



Istituto d'Istruzione Superiore "Decio Celeri" Lovere (BG)
Liceo Artistico – Classico – Scientifico – Scienze Applicate – Sportivo
Via Nazario Sauro, 2 - 24065 Lovere (BG) – Tel. 035 983177 – C.F. 81004920161 – Cod.Mecc. BGIS00100R
www.liceoceleri.edu.it e-mail: bgis00100r@istruzione.it posta certificata: bgis00100r@pec.istruzione.it

Esame di Stato

A.S. 2022– 2023

Documento del 15 maggio
(ai sensi dell'articolo 17, comma 1,
del Dlgs 62/2017)

Classe 5A Liceo Classico

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
1.1. <i>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	3
1.2. <i>PRESENTAZIONE E PROFILO DELLA CLASSE</i>	4
1.3. <i>OBIETTIVI CULTURALI, EDUCATIVI E FORMATIVI INDIVIDUATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE (CON RIFERIMENTO AL CURRICOLO D'ISTITUTO: PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE). RISULTATI CONSEGUITI</i>	5
2. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	7
2.1. <i>CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</i>	7
2.2. <i>I LIVELLI DI SUFFICIENZA</i>	7
2.3. <i>LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA</i>	7
2.4. <i>LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</i>	9
2.5. <i>CRITERI DI NON AMMISSIONE.</i>	10
2.6. <i>CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO. (D.M. N.99 DEL 16 DICEMBRE 2009)</i>	11
3. PERCORSI DIDATTICI	13
3.1. <i>PERCORSI INTER / PLURIDISCIPLINARI</i>	13
3.2. <i>PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA</i>	13
3.3. <i>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO</i>	14
3.4. <i>ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	15
3.5. <i>INIZIATIVE FORMATIVE COMPLEMENTARI A.S. 2022/2023</i>	17
4. ITINERARI DI APPRENDIMENTO NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE.....	18
4.1. <i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</i>	18
4.2. <i>LINGUA E LETTERATURA LATINA</i>	21
4.3. <i>LINGUA E LETTERATURA GRECA</i>	22
4.4. <i>LINGUA E LETTERATURA INGLESE</i>	24
4.5. <i>FILOSOFIA</i>	28
4.6. <i>STORIA</i>	30
4.7. <i>MATEMATICA E FISICA</i>	32
4.8. <i>STORIA DELL'ARTE</i>	34
4.9. <i>SCIENZE NATURALI</i>	36
4.10. <i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	38
4.11. <i>IRC</i>	39
4.12. <i>EDUCAZIONE CIVICA</i>	41
5. SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE.....	43
6. SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE	55
7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	58

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE*1.1. Docenti del Consiglio di classe*

DOCENTE	DISCIPLINA/E	FIRMA
Aresi Luca	Filosofia – Storia – Coordinatore Ed. Civica	<i>Luca Aresi</i>
Avogadri Sergio Cristian	Lingua e letteratura inglese	<i>Sergio Avogadri</i>
Bergamini Carolina	Matematica - Fisica	<i>Carolina Bergamini</i>
Cioffi Michela	Storia dell'arte	<i>Michela Cioffi</i>
Gasparotti Gloria	IRC	<i>Gloria Gasparotti</i>
Agliardi Sara	Scienze naturali	<i>Sara Agliardi</i>
Lococo Paolo	Lingua e letteratura italiana	<i>Paolo Lococo</i>
Mottinelli Pierfranca	Lingua e letteratura latina	<i>Pierfranca Mottinelli</i>
Muffo Gabriella	Lingua e letteratura greca	<i>Gabriella Huffo</i>
Pasinelli Gian Luigi	Scienze motorie e sportive	<i>Gian Luigi Pasinelli</i>

Lovere, 15 maggio 2023

Coordinatore di Classe
prof. Aresi Luca

Luca Aresi

1.2. Presentazione e profilo della classe

STORIA DELLA CLASSE

A seguire, si propongono due tabelle riepilogative con il flusso di studenti della classe e la continuità di cattedra dei docenti nel corso del quinquennio:

	a.s.	Iscritti	Promossi		NON promossi	Trasferiti		Ripetenti
			a giugno	con sospensione del giudizio		in uscita	in entrata	
1A	2018/2019	21	18	0	1	2	0	1
2A	2019/2020	19	19	0	0	0	0	1
3A	2020/2021	20	11	4	2	3	0	1
4A	2021/2022	15	12	3	0	0	0	0
5A	2022/2023	15				0	0	0

CONTINUITÀ DOCENTI

DISCIPLINE	a.s. 2018/2019	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023
Lingua e letteratura italiana	Lococo Paolo	Lococo Paolo	Lococo Paolo	Lococo Paolo	Lococo Paolo
Lingua e cultura latina	Mottinelli Pierfranca	Mottinelli Pierfranca			
Lingua e letteratura latina			Mottinelli Pierfranca	Mottinelli Pierfranca	Mottinelli Pierfranca
Lingua e cultura greca	Mottinelli Pierfranca	Mottinelli Pierfranca			
Lingua e letteratura greca			Muffo Gabriella	Muffo Gabriella Mariolini Arianna Ferrari Francesco	Muffo Gabriella
Lingua e cultura straniera inglese	Basili Maria Grazia	Basili Maria Grazia Sedita Andrea Salvatore			
Lingua e letteratura inglese			Basili Maria Grazia Sedita Andrea Salvatore	Basili Maria Grazia Di Molfetta Roberta	Avogadri Sergio Cristian
Storia e geografia	Lococo Paolo	Lococo Paolo			
Storia			Aresi Luca	Aresi Luca	Aresi Luca
Filosofia			Aresi Luca	Aresi Luca	Aresi Luca
Matematica e informatica	Bergamini Carolina	Bergamini Carolina			
Matematica			Bergamini Carolina	Bergamini Carolina	Bergamini Carolina
Fisica			Bergamini Carolina	Bergamini Carolina	Bergamini Carolina
Scienze naturali	Cambieri Bruno	Cambieri Bruno	Cambieri Bruno	Cambieri Bruno	Iovino Michela Agliardi Sara

Storia dell'arte	Mazzeo Pasquale	Albertario Marco	Torregrossa Liborio Lilliu Roberta	Cioffi Michela	Cioffi Michela
Scienze motorie e sportive	Pasinelli Gianluigi	Pasinelli Gianluigi	Pasinelli Gianluigi	Pasinelli Gianluigi	Pasinelli Gianluigi
IRC	Gasparotti Gloria	Gasparotti Gloria	Gasparotti Gloria	Gasparotti Gloria	Gasparotti Gloria

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, con qualche rara eccezione, la classe, costituita da 15 studenti (12 femmine e 3 maschi), di cui due con Bisogni Educativi Speciali, è risultata complessivamente attenta alle attività proposte, ma generalmente poco propositiva. Gli studenti, nella quasi totalità, hanno manifestato interesse per le tematiche affrontate, partecipando al dialogo, svolgendo generalmente le consegne di lavoro assegnate. Un buon numero di studenti ha raggiunto un metodo di studio adeguato e una buona padronanza delle discipline, sia dal punto di vista dei contenuti che delle competenze. Il metodo di lavoro della maggioranza degli studenti della classe è parso autonomo ed organizzato, rivolto agli obiettivi proposti, anche se per alcuni finalizzato soprattutto alle prove di verifica ed alle valutazioni. Anche nei periodi di DDI la classe ha mostrato una certa autonomia nel lavoro, seguendo le indicazioni fornite dai docenti e realizzando le attività proposte. In generale questi periodi hanno permesso di sviluppare maggiore autonomia da parte di quasi tutti gli studenti della classe, oltre a favorire l'acquisizione di competenze informatiche. Complessivamente i rapporti tra gli studenti si sono decisamente evoluti in senso positivo, diventando particolarmente buoni soprattutto dopo l'esperienza dell'attività teatrale svolta durante il quarto anno. Con gli insegnanti i rapporti sono stati generalmente corretti.

1.3. Obiettivi culturali, educativi e formativi individuati dal consiglio di classe (con riferimento al curriculum d'istituto: profilo in uscita dello studente). Risultati conseguiti

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.” (D.P.R. 89 del 15 marzo 2010, art.5 comma 1).

In base a tale dichiarazione, è evidente che il lavoro scolastico del curriculum liceale preveda un'impostazione didattica che valorizzi l'autonomia di lavoro, la centralità dello studente e la dimensione critica dell'apprendimento in un approccio orientativo alle singole discipline. Perseguendo tali finalità, durante il percorso didattico-educativo la classe ha mediamente raggiunto gli obiettivi qui di seguito elencati e suddivisi per ambiti di competenza.

1. Ambito delle competenze comunicative:

- intervenire in modo adeguati, con attenzione al destinatario e al contesto, motivando le proprie opinioni
- decodificare e interpretare i testi dei diversi ambiti disciplinari
- strutturare in modo corretto, chiaro e coerente il discorso orale e scritto

2. Ambito della conoscenza e della capacità di storicizzare:
 - contestualizzare gli eventi
 - individuare genesi, dinamiche e sviluppi dei processi culturali
 - ricercare le cause e le conseguenze dei fenomeni
 - riconoscere nel presente i segni della cultura del passato
 - cogliere autonomamente elementi di continuità e di novità nel confronto di realtà diverse

3. Ambito del metodo di lavoro:
 - individuare gli aspetti problematici di una realtà specifica
 - raccogliere dati, formulare ipotesi e giungere tesi coerenti
 - organizzare proficuamente il tempo e le risorse a disposizione
 - porsi nuovi problemi

4. ambito del patrimonio culturale
 - approfondire il proprio patrimonio culturale rendendolo organico
 - fondare la propria cultura sullo statuto epistemologico delle discipline
 - sostenere un approccio critico
 - mantenere una mentalità aperta a temi e problemi di attualità.

Al termine del percorso, i risultati sono complessivamente positivi (per ulteriori specifiche si rimanda agli itinerari di apprendimento nell'ambito delle singole discipline). Alcuni studenti hanno mostrato una buona capacità di approfondimento dei contenuti disciplinari appresi e sono in grado di effettuare collegamenti interdisciplinari con un notevole grado di autonomia; solo in pochi casi, è necessario un opportuno intervento da parte del docente per guidare il percorso.

2. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

2.1. Criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti

Per quanto concerne i criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti, il Consiglio di Classe ha recepito le indicazioni provenienti dal Collegio docenti dell'Istituto, anzitutto riguardanti una definizione condivisa del concetto di valutazione dell'alunno. Essa si realizza in due momenti fondamentali: il primo come rilevazione dei livelli acquisiti e il secondo come atto di sintesi, ovvero tiene conto non solo dei risultati conseguiti nelle singole verifiche e non è mera media dei valori ottenuti.

Per la valutazione finale degli alunni, dunque, i docenti della classe si sono attenuti ai seguenti criteri:

- la proposta di voto in sede di scrutinio si è basata su: conoscenze, abilità e competenze disciplinari; interesse e partecipazione; progresso/recupero di lacune pregresse; impegno nello studio;
- la valutazione disciplinare del Consiglio di Classe si è basata su: proposta di voto del singolo insegnante; raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti; partecipazione e frequenza;
- la delibera di promozione/non promozione si è basata su: conoscenze, abilità e competenze espresse nelle diverse discipline; raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti; partecipazione e frequenza.

2.2. I livelli di sufficienza

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio di ammissione agli esami di Stato, nell'attribuire i voti delle singole discipline su proposta dei singoli docenti, valuterà l'attribuzione della sufficienza nella singola disciplina tenendo conto del livello di partenza, della capacità di recupero evidenziata, dei progressi fatti, della maturazione complessiva dell'alunno, della possibilità di superare l'esame. In particolare, il Consiglio si orienterà per l'attribuzione della sufficienza con i seguenti sei criteri:

1. Conoscenze essenziali
2. Capacità di applicare le conoscenze acquisite a semplici situazioni nuove
3. Uso di un linguaggio generalmente corretto e chiaro
4. Capacità di analisi e sintesi corrette
5. Capacità di impostare un discorso scritto o orale in modo pertinente
6. Capacità di confrontarsi con i temi proposti, esprimendo semplici valutazioni personali.

2.3. La valutazione dell'educazione civica

Per quanto concerne la valutazione di Educazione Civica, disciplina trasversale che con un voto autonomo contribuisce a definire il quadro di profitto di ciascun alunno al termine di ogni periodo didattico, l'Istituto ha deliberato che il numero congruo di valutazioni per la disciplina, assegnate da uno o più docenti del Consiglio di Classe, è di 1 per il primo periodo, 2 per il secondo periodo.

Per la classe in oggetto, il Consiglio, tenuto conto del Piano di lavoro della disciplina elaborato a novembre a cura del coordinatore dell'insegnamento, prof. Aresi Luca, ha ritenuto di basare la verifica dell'attività svolta tenendo conto delle valutazioni dei singoli docenti. Per la valutazione finale in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, oltre a raccogliere da tutto il Consiglio di Classe ogni elemento valutativo, formula una proposta di voto coerente con la seguente griglia di valutazione d'Istituto di Educazione Civica, deliberata dal Collegio docenti:

N.B. La valutazione finale deriva da una media dei livelli di prestazione forniti in ciascun ambito di valutazione (conoscenze, abilità, atteggiamenti) e in almeno uno dei tre descrittori per ciascun ambito.

AMBITO	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, politici e amministrativi a livello locale, nazionale e internazionale 	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi	10
		Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	9
		Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	8
		Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate	7
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, recuperate grazie all'aiuto del docente o dei compagni	6
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime e trovano una loro coerenza solo con la guida del docente	5
		Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	0 – 4
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline Applicare i principi di sostenibilità, sicurezza e salute appresi nelle discipline Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone 	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le riporta con pertinenza e completezza le conoscenze a quanto visto studiato, apportando contributi personali e originali	10
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare con buona pertinenza e completezza le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato, apportando contributi personali	9
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare con buona pertinenza le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato	8
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta; se guidato dal docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	7
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta, talora con il supporto del docente o dei compagni	6
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta con il supporto del docente o dei compagni	5
		L'alunno mette in atto solo in modo sporadico e con l'aiuto costante del docente le abilità connesse ai temi trattati	0 – 4

ATTEGGIAMENTI		L'alunno adotta sempre, dentro e fuori scuola (ad es. in attività del terzo settore o in tirocini/stage presso enti esterni), comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni affrontate in contesti nuovi apportando contributi personali e originali. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo esercitando un'influenza positiva su di esso	10
	<ul style="list-style-type: none"> Assumere comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti 	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni affrontate in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo	9
	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità 	L'alunno solitamente adotta, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità affidategli	8
	<ul style="list-style-type: none"> Assumere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità e della salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni 	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza mediante riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	7
	<ul style="list-style-type: none"> Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni 	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela capacità di riflessione in materia, con lo stimolo da parte degli adulti. Porta a termine le consegne affidategli con il supporto degli adulti	6
		L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Con la sollecitazione degli adulti, ha consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e quelli civicamente auspicati	5
		L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte degli adulti	0 – 4

2.4. La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento rientra nella determinazione della media dei voti finali, concorrendo in tal modo alla determinazione del credito; il Collegio dei Docenti ne ha definito i criteri d'attribuzione che qui di seguito si riportano. Viene attribuito il voto corrispondente ai descrittori che meglio inquadrano la situazione in esame; non è quindi richiesta la concorrenza di tutti i descrittori, bensì l'incidenza / la significativa presenza di alcuni di essi.

10	<ul style="list-style-type: none"> - Ha interiorizzato le norme che regolano la convivenza sociale in riferimento a: regolamento, collaborazione con insegnanti e compagni, impegni scolastici, uso del materiale, delle strutture e delle infrastrutture telematiche scolastiche. - Ha compreso il valore della scuola e della cultura in generale nella formazione di un/a cittadino/a attivo/a - Mantiene un atteggiamento propositivo e costruttivo in classe - Ha un atteggiamento collaborativo con i compagni - Non ha note disciplinari personali - Frequenta con impegno e responsabilità
-----------	--

9	<ul style="list-style-type: none"> - Ha compreso il valore delle norme che regolano la convivenza sociale. - Riconosce il valore della scuola e della cultura in generale - Ha un atteggiamento per lo più propositivo nel lavoro in classe - Manifesta un atteggiamento in genere collaborativo con i compagni - Non ha note disciplinari personali - Presenta una frequenza regolare e puntuale
8	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta le norme che regolano la convivenza sociale. - Riconosce il valore della scuola e della cultura in generale - Manifesta un atteggiamento poco propositivo nel lavoro in classe, ma responsabile rispetto a scadenze e impegni - Presenta un atteggiamento non sempre collaborativo con i compagni, ma generalmente rispettoso - Non ha gravi note disciplinari personali - Ha una frequenza non sempre regolare e/o qualche ritardo
7	<ul style="list-style-type: none"> - Non sempre osserva le norme che regolano la convivenza sociale. - Non ha ben chiaro il valore della scuola e della cultura in generale - Presenta comportamenti scorretti in classe che evidenziano mancanza di rispetto verso i compagni e/o i docenti - Ha una o più gravi note disciplinari personali (ad esempio per manipolazione e copiatura di prove di verifica) - Ha una frequenza non sempre regolare e/o numerosi ritardi
6	<ul style="list-style-type: none"> - Manifesta grave/reiterata mancanza di rispetto verso compagni, docenti o altre persone all'interno dell'istituto. - Ha un comportamento che impedisce l'attività didattica o pregiudica il normale svolgimento delle attività scolastiche - Presenta più note disciplinari personali e di una certa gravità - Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica per 1 o più giorni - Ripetute/prolungate assenze/ritardi. Falsificazione e manipolazione delle giustifiche sul registro elettronico.
5	<ul style="list-style-type: none"> - Casi di estrema gravità, quando si configurano reati che violano la dignità e il rispetto della persona o ne pongono in pericolo l'incolumità (v. art. 4 commi 9 e 9 bis dello Statuto degli studenti) - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (v. art. 4 commi 9 e 9 bis dello Statuto degli studenti e D.M. n° 5 del 16/01/09)

2.5. Criteri di non ammissione.

Tenuto conto della normativa vigente nel momento della delibera di ammissione/non-ammissione si individuano i seguenti criteri:

- valutazioni negative diffuse e/o gravi e reiterate lungo l'anno scolastico;
- partecipazione passiva o carente all'attività didattica;
- impegno assente, scarso o inadeguato alle richieste nel lavoro domestico e/o in classe;
- reiterate assenze nei giorni di verifiche orali o scritte;
- difficoltà di apprendimento generali e/o nelle materie d'indirizzo anche a seguito di attività di recupero.

Tali criteri afferiscono a quelli più generali già elencati per la non ammissione alla classe successiva.

2.6. Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico. (D.M. n.99 del 16 dicembre 2009)

Viene attribuito il valore minimo previsto della banda di oscillazione di appartenenza in caso di:

- 1) Ammissione alla classe successiva ottenuta a seguito di sospensione del giudizio, se l'alunno/a ha ottenuto una media inferiore a 7 nelle discipline recuperate a settembre;
- 2) solo per le classi terminali: se nello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, almeno una sufficienza è stata ottenuta a maggioranza di consiglio;
- 3) se nello scrutinio finale la condotta è < 8.

Nelle altre situazioni si prende in considerazione la media (M) dei voti di profitto, valutando i seguenti casi:

- 1) se la media (M) dei voti è $\leq X,25$ si attribuisce il valore minimo della fascia
- 2) se $X,25 < M < X,75$ si attribuisce il valore massimo della fascia in presenza di almeno 2 dei seguenti criteri:
 - a) frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
 - b) ottimo in religione cattolica o interesse e impegno nelle attività alternative o di studio individuale
 - c) attività complementari e integrative (almeno 15 ore)
 - d) crediti formativi esterni (almeno 20 ore)
- 3) se la media M dei voti è $\geq X,75$ si attribuisce il valore massimo della fascia
- 4) se la media M dei voti è $\geq 8,01$ o $\geq 9,01$ il consiglio può attribuire il valore massimo della fascia secondo i parametri indicati al punto 2)

Richiamo di alcuni aspetti della norma:

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni studente va deliberata, motivata e verbalizzata. Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso – fermo restando il massimo di 40 punti attribuibili (a norma del comma 1 dell'art. 11 dell'O.M. n. 45 del 09.03.2023) – può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

Comma 4 dell'Art.11 del D.P.R. n. 323/1998: "Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi del comma 2 in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento."

Perché possa contribuire al credito, l'attività di studio individuale alternativa all'insegnamento della religione cattolica deve essere certificata e valutata dalla scuola.

I Consigli di Classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 che qui di seguito si riporta nonché delle indicazioni fornite nell'art. 11 dell'O.M. n. 45 del 09.03.2023.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

3. PERCORSI DIDATTICI

3.1. Percorsi inter / pluridisciplinari

Il Consiglio di Classe nel corso dell'anno scolastico ha pianificato e posto in essere la realizzazione dei seguenti percorsi didattici mediante la trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare.

Nodo concettuale	Discipline
La giustizia riparativa	Ed. Civica
	Filosofia
	Storia

Nodo concettuale	Discipline
La relativizzazione di spazio e tempo	Fisica
	Filosofia
	Storia dell'Arte
	Inglese
	Latino

Nodo concettuale	Discipline
La guerra	Greco
	Filosofia
	Storia
	IRC
	Inglese

3.2. Percorsi di Educazione Civica

In coerenza con il Piano di lavoro dell'insegnamento predisposto ad inizio anno scolastico, il Consiglio di Classe ha pianificato e posto in essere la realizzazione dei seguenti percorsi didattici trasversali al fine di enucleare dalle singole discipline coinvolte le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione Civica.

Disciplina	Tematica
Filosofia e Storia	La legge elettorale italiana La giustizia riparativa
Lingua e letteratura latina	Intellettuali e potere

Lingua e letteratura greca	Riflessione sulle costituzioni nel mondo antico e la condanna della guerra
Lingua e letteratura inglese	Il colonialismo: schiavitù e l'altrove
Matematica e Fisica	Inquinamento elettromagnetico Matematici e fisici in rapporto con le dittature
Lingua e letteratura italiana	Primo Levi: I sommersi e i salvati
Storia dell'Arte	L'arte in guerra
Scienze motorie e sportive	Educazione finanziaria

Rientrano nel monte-ore della disciplina

- le assemblee di classe e di istituto
- le attività di orientamento.

3.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Per quanto riguarda i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), i requisiti di ammissione all'Esame di Stato per l'a.s. 2022/23 (legge 24 febbraio 2023, n. 14, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198) hanno confermato che non è necessario aver svolto un monte ore minimo di 90 di attività PCTO per accedere all'Esame. Tuttavia, come previsto dall'OM, nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica.

Nella tabella sottostante vengono riportate le esperienze e le attività realizzate dai singoli alunni della classe con il monte-ore conseguito al termine del triennio. Tutti gli alunni hanno seguito un corso di formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro della durata di 4 ore fruendo il corso online gestito da AFOS; tutti gli alunni hanno conseguito il monte-ore previsto per le esperienze di PCTO.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita, finalizzato alla scelta consapevole del percorso universitario, l'istituto aveva programmato diverse iniziative come:

- interventi di orientamento in tutte le quinte a cura di esperti del settore;
- campus di orientamento universitario e post-diploma, con visita e informazione presso gli stand di singoli atenei allestiti per l'occasione all'interno della scuola e incontri di formazione con enti pubblici e privati per l'orientamento post-diploma.

Numero registro candidato	a.s. 2020/2021					a.s. 2021/2022					a.s. 2022/2023		Totale *
	Corso sicurezza	Corso norme prevenzione COVID	Stage	BergamoScienza	Enilearning	Corso «Norme di primo Soccorso» c/o Croce Blu	Stage	Attività di orientamento	Periodo di studio all'estero**	Teatro	Corso uso DAE	Attività di orientamento	
1.	4	5	70	0	6	2	0	2	0	29	5	4	92
2.	4	5	27	7	6	2	50	0	10	53	5	3,5	107,5
3.	4	5	80	7	6	2	0	5	0	51	5	4	109
4.	4	5	65	5	6	2	0	5	0	47	5	2	107
5.	4	5	53		6	2	0	0	0	35	5	2	94
6.	4	5	35	30	6	2	20	5	0	49	5	5,5	110,5
7.	4	5	24	0	6	2	36	5	0	49	5	2	96
8.	4	5	25	0	6	2	15	5	0	49	5	2	97
9.	4	5	40	30	6	2	0	4	0	51	5	5,5	110,5
10.	4	5	48	0	6	2	0	5	0	45	5	4	109
11.	4	5	30	0	6	2	15	5	0	41	5	2	102
12.	4	5	21	0	6	2	85	5	0	43	5	3	94
13.	4	5	40	0	6	2	0	5	0	47	5	3,5	108,5
14.	4	5	28	0	6	2	40	5	0	47	5	2	100
15.	4	5	42	0	6	2	0	5	0	55	5	2	107

*per ogni anno si possono conteggiare al più 50 ore, quindi il totale non è la somma algebrica delle ore svolte. Inoltre 40 ore complessive devono essere svolte nelle attività di stage

** svolto un trimestre

3.4. Attività di ampliamento dell'offerta formativa

1. Festival di BergamoScienza

È il festival che si svolge, dal 2003, nelle prime due settimane di ottobre: l'omonima Associazione bergamasca chiede alle scuole di diventare promotrici della divulgazione scientifica grazie al coinvolgimento degli studenti, che partecipano attivamente non solo in veste di animatori, ma anche nella fase di progettazione. I progetti delle scuole che aderiscono vengono presentati all'Associazione in prima

vera, ma alunni e insegnanti del nostro istituto cominciano il proprio lavoro durante l'inverno. Obiettivo primario è aumentare tra gli studenti partecipanti l'interesse per il mondo scientifico, grazie all'approfondimento delle tematiche proposte. La partecipazione come animatori diventa un'opportunità per mettersi in gioco, spiegando con chiarezza ai partecipanti i diversi risvolti e le diverse tematiche in cui si articolare il progetto. Sono inoltre favoriti l'autonomia, la collaborazione e il confronto tra i ragazzi e con gli insegnanti, la capacità di parlare in pubblico. Nel complesso, l'attività consente agli studenti di prendere maggiore consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Gli alunni della classe che hanno partecipato in qualità di animatori al Festival del 2022 sono due; nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno due studenti hanno partecipato a due edizioni del festival, due studenti a due e due a tre.

2. Corsi per la certificazione della lingua inglese

Presso il Liceo "Celeri" è possibile frequentare i corsi in preparazione agli esami Cambridge e Trinity.

1) Gli esami (Cambridge ESOL Examinations) rilasciano una qualifica riconosciuta internazionalmente che attesta il livello di conoscenza della lingua inglese, sia in ambito lavorativo che accademico.

Vengono organizzati corsi per i diversi livelli delle certificazioni, attestano le abilità e le competenze in lingua inglese in possesso da uno studente: reading, writing, listening, speaking: Livello 2: PET Preliminary English Test (Lower intermediate level) B1. Gli studenti sono in grado di utilizzare l'inglese di tutti i giorni a un livello pre-intermedio/intermedio.

Livello 3: FCE First Certificate in English (Upper intermediate level) B2. Gli studenti sono in grado di utilizzare l'inglese scritto e parlato di tutti i giorni a un livello intermedio-alto per lavoro o studio. Livello 4: CAE Certificate of Advanced English (Lower advanced level) C1. Si tratta di un livello standard riconosciuto a livello internazionale per studiare e lavorare in paesi anglofoni.

2) Tutti i corsi in preparazione degli esami Trinity (Trinity College London) sono incentrati sulle abilità comunicative, per cui non valutano esclusivamente le conoscenze teoriche (astratte) dei candidati, ma soprattutto stimolano a progredire nell'apprendimento della competenza della lingua parlata e scritta.

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno gli studenti della classe che hanno sostenuto l'esame per la certificazione Advanced sono quattro su cinque che hanno frequentato il corso durante l'anno, mentre quattro hanno sostenuto l'esame per la certificazione First, su cinque che hanno seguito il corso. Tre studenti hanno conseguito, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, entrambe le certificazioni.

3. Settimana della Cultura Classica

La Settimana della Cultura Classica è una manifestazione di alto livello che coinvolge scuole provenienti da tutta Italia con l'obiettivo di portare il teatro nelle scuole e portare le scuole a teatro. È dedicata ai giovani e alla cultura classica, alla quale si vuole dare voce attraverso spettacoli teatrali proposti da studenti delle scuole superiori (Festival del Teatro Classico nella Scuola), percorsi artistici e di approfondimento, lezioni-spettacolo professionali. Finalizzata alla diffusione della cultura classica, affinché sia un riferimento imprescindibile per le giovani generazioni che intendono capire il passato, interpretare il presente e progettare il futuro con consapevolezza, costituisce anche un'occasione di scambio

tra realtà scolastiche di diversi territori che lavorano sui temi della continuità tra mondo antico e moderno, utilizzando il teatro come strumento fondamentale di conoscenza. Nel corso degli anni, quando è stato possibile, gli alunni della classe a vario titolo hanno contribuito all'organizzazione del Festival. Nello specifico, lo scorso anno scolastico la classe ha letto, analizzato e preparato la rappresentazione scenica delle Baccanti di Euripide sotto la guida della regista Figaroli Laila, che collabora con la scuola, messa poi in scena in diverse occasioni (presso il Crystal di Lovere, a Cavellas, a Palazzolo Acreide nell'ambito della rassegna di Teatro Giovani dell'Inda, a Costa Volpino, a Lovere, a Brescia nel contesto dell'edizione di questo anno scolastico).

3.5. Iniziative formative complementari a.s. 2022/2023

INIZIATIVA	DATA	Numero studenti
Certificazioni linguistiche chiedere a loro	Tutto l'anno	3
BergamoScienza	Ottobre 2022	2
Spettacoli della XVI edizione della Settimana della Cultura Classica	Maggio-Giugno 2023	15
Corso di canottaggio	Aprile-Giugno 2023	14
Viaggio di istruzione in Grecia	12-17 marzo 2023	15
Visita di istruzione al Vittoriale degli Italiani	12-17 marzo 2023	15

4. ITINERARI DI APPRENDIMENTO NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Per tutte le discipline il programma svolto verrà allegato in un secondo momento.

4.1. Lingua e letteratura italiana

Docente	LOCOCO PAOLO
Relazione	La composizione della classe è rimasta immutata, così come immutato è rimasto lo stile di presenza, caratterizzato in positivo da compostezza, correttezza, buon senso di responsabilità e disponibilità all'impegno. Purtroppo, però, nemmeno in questo ultimo anno l'interazione è stata soddisfacente: non che i ragazzi si siano sottratti al dialogo, ma non lo hanno cercato, non hanno maturato intraprendenza e spirito di iniziativa quanto a progettualità di lavoro; hanno mantenuto un atteggiamento sostanzialmente ricettivo. Questo per ragioni caratteriali e dinamiche di gruppo; in particolare, l'obiettivo di un numero molto considerevole di studenti di ottenere valutazioni alte o molto alte, se da un lato ha funzionato come fattore motivazionale, dall'altro li ha indotti a cautelarsi piuttosto che a mettersi in gioco nel senso della condivisione e della partecipazione.
Obiettivi specifici di apprendimento	<p>Sul raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento</p> <p>[- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (competenza chiave: "Comunicare") <i>Abilità correlate</i> > Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale - Esporre in modo chiaro, logico e coerente - Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale - Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista - Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali</p> <p>- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo (competenze chiave: "Comunicare", "Individuare collegamenti e relazioni" e "Acquisire e interpretare l'informazione") <i>Abilità correlate</i> > Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi - Applicare diverse strategie di lettura - Individuare natura, funzioni e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo - Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario</p> <p>- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (competenza chiave: "Comunicare") <i>Abilità correlate</i> > Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo - Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni - Rielaborare in forma chiara le informazioni - Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative]</p> <p>non ci sono stati problemi: le valutazioni di profitto sono tutte decisamente positive. Vale comunque segnalare che alcuni alunni presentano delle fragilità, che normalmente riescono a compensare con la tenacia nello studio. Per qualcuno, nel tempo, ho registrato una crescita nella capacità di organizzare il lavoro e nella capacità discorsiva. Ho anche registrato situazioni di impasse, che però ho ritenuto non fosse il caso il di far pesare; resta il fatto che, soprattutto nei contesti formali, c'è il rischio che si verifichino dei blocchi emotivi. Tre studenti hanno confermato le ottime capacità di cui avevano già dato prova negli anni precedenti.</p>
Metodologie	Ho presentato autori e argomenti attenendomi alla successione storico-letteraria tradizionale e privilegiando la lezione frontale. Talora sono state fatte lezioni dialogate, così da consentire un confronto più libero su pagine del manuale o testi letti precedentemente a casa. Le assegnazioni per casa sono consistite per lo più in lettura e studio di pagine del manuale o testi integrali, o in esercitazioni di scrittura sulla base delle tipologie dell'Esame di Stato.
Mezzi e strumenti	Libri di testo, lettura di qualche testo integrale, appunti, schemi, trasposizione cinematografica della <i>Coscienza di Zeno</i> . Esercitazioni di scrittura sulla base delle tipologie dell'Esame di Stato.

<p>Criteri di valutazione e verifiche effettuate</p>	<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p> <p>Per lo scritto: livello espressivo; conoscenze relative all'argomento proposto / scelto; attitudini allo sviluppo critico delle questioni proposte e alla costruzione di un discorso organico e coerente.</p> <p>Per l'orale: espressione; comprensione ed acquisizione dei contenuti; applicazione e rielaborazione dei contenuti.</p> <p>I presenti criteri sono stati naturalmente declinati e tradotti in differenti griglie di valutazione.</p> <p>Griglia di valutazione per temi come da tipologia A dell'Esame di Stato</p> <p><i>Lessico, espressione, sintassi e punteggiatura</i></p> <p>9-10 > Espressione scorrevole, appropriata, ricca. Sintassi efficace e personale.</p> <p>7-8 > Espressione chiara, corretta. Sintassi ben controllata.</p> <p>6 > Globalmente accettabili, sebbene l'espressione risulti piuttosto essenziale, ripetitiva e/o ricorra qualche errore/approssimazione nel lessico e nella sintassi.</p> <p>5 > Espressione elementare, ripetitiva o piuttosto trascurata. Errori/approssimazioni non trascurabili con certa frequenza sia a livello di espressione che di sintassi. In uno o due punti non agevolmente comprensibile o contorto.</p> <p>4 > Espressione povera. Numerosi/gravi errori. In più punti l'espressione e la sintassi non sono agevolmente comprensibili. Periodi troppo elementari o, al contrario, troppo contorti.</p> <p>3-2-1 > Del tutto inadeguata tanto l'espressione quanto la sintassi.</p> <p><i>Comprensione e analisi del testo</i></p> <p>10-9 > Comprensione corretta, sicura e approfondita. Analisi rigorosa e del tutto esauriente. Le risposte sono pertinenti, efficaci, ben organizzate.</p> <p>8-7 > Comprensione corretta e sicura. Analisi sostanzialmente esauriente e con una certa sicurezza di metodo; le risposte sono pertinenti e coerenti.</p> <p>6 > Comprensione globalmente accettabile. Risposte complessivamente pertinenti, pur con qualche imprecisione; con una strutturazione semplice, non sempre ordinata, ma nel complesso coerente.</p> <p>5 > Comprensione superficiale e con qualche fraintendimento. Risposte parzialmente pertinenti, con una strutturazione talvolta disordinata e incoerente.</p> <p>4 > Comprensione superficiale e con diversi fraintendimenti. L'analisi è incompleta o lacunosa. Le risposte sono parzialmente pertinenti, con una strutturazione spesso disordinata e incoerente.</p> <p>3-2-1 > Comprensione con gravi fraintendimenti. L'analisi è molto lacunosa o assente. Le risposte non sono pertinenti, si presentano disordinate o assenti.</p> <p><i>Interpretazione complessiva e approfondimenti</i></p> <p>10-9 > Approfondimento ricco, organicamente strutturato, con collegamenti sicuri e pertinenti e apprezzabile profondità concettuale, con rielaborazione personale.</p> <p>8-7 > Approfondimento corretto, organico, condotto attraverso un'adeguata contestualizzazione e collegamenti appropriati.</p> <p>6 > Approfondimento sostanzialmente corretto, strutturato in modo semplice, con contestualizzazione e collegamenti accettabili.</p> <p>5 > Approfondimento non pienamente corretto, con collegamenti non del tutto accettabili.</p> <p>4 > Approfondimento lacunoso, con scarsi collegamenti e riferimenti contestuali.</p> <p>3-2-1 > Approfondimento pressoché assente, molto carente/privo di collegamenti e di riferimenti contestuali.</p> <p><i>Coerenza, ordine del discorso</i></p> <p>10-9 > Buona coesione e uso efficace dei nessi logici.</p> <p>8-7 > Ordinato e coerente, con collegamenti adeguati.</p> <p>6 > Coerente e ordinato, ma piuttosto deboli i collegamenti tra le parti.</p> <p>5 > Non sempre coerente/ordinato. Collegamenti deboli tra le parti.</p> <p>4 > Presenti alcune incongruenze. Poco ordinato.</p> <p>3-2-1 > Incoerente. Disordinato.</p> <p>Griglia di valutazione per temi come da tipologia B dell'Esame di Stato</p> <p><i>Lessico, espressione, sintassi e punteggiatura > come tipologia A</i></p> <p><i>Analisi del testo argomentativo proposto</i></p>
---	--

10-9 > Comprensione del testo argomentativo corretta, sicura e approfondita. Analisi rigorosa e del tutto esauriente. Le risposte sono pertinenti, efficaci, ben organizzate.
 8-7 > Comprensione corretta e sicura del testo argomentativo. Analisi sostanzialmente esauriente e con una certa sicurezza di metodo. Le risposte sono pertinenti e coerenti.
 6 > Comprensione del testo proposto globalmente accettabile. Risposte complessivamente pertinenti, pur con qualche imprecisione. Strutturazione semplice, non sempre ordinata, ma nel complesso coerente.
 5 > Comprensione superficiale e con qualche fraintendimento del testo proposto. Risposte parzialmente pertinenti, con una strutturazione talvolta disordinata e incoerente.
 4 > Comprensione superficiale e con diversi fraintendimenti del testo proposto. L'analisi è incompleta o lacunosa. Le risposte sono parzialmente pertinenti, con una strutturazione spesso disordinata e incoerente.
 3-2-1 > Comprensione del testo argomentativo con gravi fraintendimenti. L'analisi è molto lacunosa o assente. Le risposte non sono pertinenti, si presentano disordinate o assenti.

Produzione di un testo argomentativo e uso dei nessi

10-9 > Argomentazione coerente, ben strutturata, con un uso efficace e significativo dei nessi.
 8-7 > Argomentazione coerente, strutturata, con un buon uso dei nessi.
 6 > Argomentazione sufficientemente ordinata e coerente, ma piuttosto deboli i collegamenti tra le parti.
 5 > Argomentazione non sempre coerente e ordinata e collegamenti deboli tra le parti. Troppo breve.
 4 > Argomentazione scarsa, con alcune incongruenze e poco strutturata. Inadeguato l'uso dei nessi.
 3-2-1 > Argomentazione incoerente e disordinata, con nessi assenti.

Trattazione dei contenuti

10-9 > Pertinente. Completa e approfondita. Nessun errore.
 8-7 > Pertinente. Adeguata per ogni parte. Uno o due errori (o punti poco chiari), purché non strutturali
 6 > Pertinente. Di ogni parte, ma a livelli essenziali / ma non di ogni risolto. Due o tre errori (o punti poco chiari), purché non strutturali.
 5 > Pertinente non in ogni parte. Piuttosto superficiale, riduttiva. Non di ogni parte. Tre o quattro errori (o punti poco chiari)
 4 > Poco pertinente. Lacunosa, molto superficiale. Numerosi (più di quattro) / gravi errori.
 3-2-1 > Assente - Non pertinente

Griglia di valutazione per temi come da tipologia C dell'Esame di Stato

Lessico, espressione, sintassi e punteggiatura > come tipologia A

Sviluppo dell'argomentazione

10-9 > Argomentazione approfondita, ben strutturata e con significativi apporti personali.
 8-7 > Argomentazione significativa, strutturata, con buoni o discreti apporti personali.
 6 > Argomentazione sufficientemente significativa e strutturata, con adeguati apporti personali.
 5 > Argomentazione non del tutto sufficiente, con scarsa strutturazione e ridotti apporti personali.
 4 > Argomentazione scarsa e non adeguatamente strutturata.
 Argomentazione nulla o poco delineata

Trattazione dei contenuti > come tipologia B

Coerenza, ordine del discorso > come tipologia A

La griglia utilizzata per valutare la simulazione dello scritto è riportata nella sezione n. 5 del Documento del 15 maggio.

La griglia per valutare le interrogazioni orali è la seguente.

10 eccellente > Espressione corretta, sicura, personale, con ampio utilizzo del linguaggio specifico - Conoscenze frutto di interessi personali e/o inerenti ad altre discipline, che contribuiscono ad arricchire il discorso in modo significativo - Applicazione e rielaborazione di ampio respiro, sicura e circostanziata, in piena autonomia. Capacità di operare personalmente collegamenti in ambito disciplinare, interdisciplinare e col vissuto

9 ottimo > Espressione corretta e sicura, con ampio utilizzo del linguaggio specifico - Conoscenza approfondita dei contenuti e di argomenti disciplinari precedentemente trattati - Applicazione e rielaborazione oltre il livello base, sicura e circostanziata, con ampia autonomia. Capacità di operare personalmente collegamenti in ambito disciplinare e interdisciplinare

	<p>8 buono > Espressione corretta e sicura, con utilizzo del linguaggio specifico di base - Conoscenza pressoché completa dei contenuti, sia pure con qualche imprecisione - Capacità di orientamento sul programma svolto nel suo complesso. Applicazione e rielaborazione oltre il livello base, con ragguardevole margine di autonomia</p> <p>7 discreto > Espressione globalmente corretta, con utilizzo del linguaggio specifico di base - Conoscenza di una parte adeguata dei contenuti - Applicazione e rielaborazione oltre il livello base, non immune da insicurezze e imprecisioni ma con certo margine di autonomia</p> <p>6 sufficiente > Linguaggio globalmente chiaro, anche se piuttosto semplice e non sempre appropriato - Conoscenza circoscritta ai contenuti essenziali - Applicazione e rielaborazione di livello base, non immune da errori ma con un certo margine di autonomia</p> <p>5 insufficiente per carenze non gravi / diffuse > Linguaggio non sempre chiaro e più volte improprio - Conoscenza parziale - Applicazione e rielaborazione di livello base, ma con supporto continuativo</p> <p>4 gravemente insufficiente per carenze gravi > Linguaggio incerto e poco chiaro - Conoscenze frammentarie e lacunose - Consistenti difficoltà e incongruenze, nonostante supporto continuativo</p> <p>3 gravemente insufficiente con carenze molto gravi > L'espressione perviene solo episodicamente a formulazioni compiute - Mancanza di conoscenze di base - Operatività solo accennata</p> <p>1-2 risultato nullo > "Scena muta" - Preparazione inesistente - Operatività assente</p> <p>VERIFICHE EFFETTUATE</p> <p>Per lo scritto: realizzazione di testi secondo le tipologie dell'Esame di Stato (due verifiche a quadrimestre).</p> <p>Per l'orale: nel primo periodo interrogazioni; nel secondo periodo interrogazione e prova strutturata.</p>
Recupero	Non è stato necessario attivare alcun intervento di recupero.
Libri di testo in adozione	- SAMBUGAR - SALÀ, <i>Paesaggi letterari, vol. 3 (tomi A e B)</i> , ed. La Nuova Italia - Edizione a scelta del <i>Paradiso</i> dantesco

4.2. Lingua e letteratura latina

Docente	MOTTINELLI PIERFRANCA
Relazione	La classe, in cui ho insegnato latino e greco nel biennio e lingua e letteratura latina nel triennio, è generalmente attenta, ma poco propositiva. Un buon numero di studenti ha acquisito metodo di lavoro efficace e raggiunto gli obiettivi specifici. Un gruppo ristretto di ragazzi ha raggiunto solo gli obiettivi minimi. Si segnalano notevoli difficoltà nel lavoro di traduzione dove, a parte un gruppo esiguo di studenti, molti evidenziano lacune morfosintattiche mai seriamente colmate e difficoltà nel tradurre in modo corretto e consapevole
Obiettivi specifici di apprendimento	<p>Scritto:</p> <ol style="list-style-type: none"> saper analizzare il testo nelle sue strutture morfosintattiche saper cogliere i nessi logici tra i periodi saper leggere il testo nel suo significato complessivo in rapporto alle conoscenze acquisite della cultura classica saper tradurre in italiano con consapevolezza delle strutture morfologiche e sintattiche caratterizzanti sia le lingue di partenza sia la lingua di arrivo <p>Orale:</p> <ol style="list-style-type: none"> saper leggere i testi con consapevolezza dei loro valori sintattici e semantici e con correttezza di accentazione

	<p>b) saper riconoscere l'etimologia delle parole</p> <p>c) saper riconoscere e spiegare la struttura dei principali metri dei testi poetici</p> <p>d) saper riconoscere le principali figure retoriche e saper analizzare tecnicamente il testo</p> <p>e) saper contestualizzare il testo con consapevolezza dei suoi presupposti storico-culturali</p> <p>f) saper usare pagine significative di critica letteraria per approfondire l'analisi dei testi e la loro conoscenza</p> <p>g) saper esporre in maniera chiara e corretta i contenuti appresi e collegarli fra loro</p>
Metodologie	Analisi dei testi e lezione frontale o dialogata; lettura, analisi e commento di testi letterari, esercitazioni di traduzione
Mezzi e strumenti	Libri di testo, testi forniti dall'insegnante
Criteri di valutazione e verifiche effettuate	<p>Per l'orale e lo scritto sono stati adottati i criteri allegati al presente documento.</p> <p>Nel primo trimestre sono state svolte due prove scritte e due orali.</p> <p>Nel secondo quadrimestre tre prove scritte (di cui una simulazione di seconda prova) e tre valutazioni orali (di cui uno scritto valido per orale)</p>
Recupero	Il recupero è avvenuto in itinere o assegnando lavoro autonomo
Libri di testo in adozione	<p>DIOTTI-DOSSI-SIGNORACCI, <i>Narrant</i>, SEI Vol 2 -3</p> <p>DE BERNARDIS-SORCI-COLELLA-VIZZARI: <i>GrecoLatino (versionario bilingue)</i>, Zanichelli</p> <p>SENECA: <i>De brevitae vitae</i>, (a cura di Gazic), Signorelli</p>

4.3. Lingua e letteratura greca

Docente	MUFFO GABRIELLA
Relazione	<p>Sono stata insegnante di lingua e letteratura greca della classe dal terzo anno, a partire dal periodo complesso dell'emergenza Covid e della didattica a distanza. Questo contesto unito al numero di ore settimanali contenuto (3ore) e alle difficoltà dei ragazzi a rapportarsi con la materia, non ha permesso un percorso efficace nell'apprendimento della disciplina, specie sotto il profilo dell'acquisizione di una solida competenza linguistica in cui la classe di fatto nella sua maggioranza risulta carente.</p> <p>Il rapporto con tutto il gruppo è sempre stato corretto, anche se gli alunni hanno sempre seguito le lezioni con modalità poco partecipativa; tuttavia soprattutto nel corso dell'ultimo anno, sono riusciti a superare la loro indole per lo più riservata e a mettersi maggiormente in gioco nel dialogo educativo.</p> <p>La classe ha raggiunto nel complesso una buona preparazione nell'ambito storico-letterario mentre presenta diffuse fragilità ad orientarsi nella competenza traduttiva e in particolare nello svolgimento della nuova modalità della seconda prova, specie per quel che riguarda il dialogo con il testo (collegamenti interdisciplinari e disciplinari all'interno del contesto della produzione letteraria dell'autore e del genere letterario di riferimento, nonché del confronto di una tematica in rapporto a più autori).</p> <p>Infine solo per pochi si registra una certa difficoltà ad esporre quanto appreso con pertinenza e linguaggio specifico. Comunque risulta significativa la presenza di un gruppo di allievi che hanno conseguito una buona capacità traduttiva e interpretativa dei testi, sostenuta da un profondo interesse per la cultura classica.</p>

Obiettivi specifici di apprendimento	<p>OBIETTIVI DIDATTICI EDUCATIVI (PRINCIPI GENERALI)</p> <ul style="list-style-type: none"> a) partecipare al lavoro di classe come momento fondamentale del processo di formazione e come assunzione di responsabilità. b) acquisire capacità di leggere la realtà nella sua complessità c) acquisire consapevolezza dell'importanza della "memoria storica" ai fini della definizione della propria identità culturale e della responsabilità civica <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Scritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) sapere analizzare il testo nelle sue strutture morfosintattiche b) sapere cogliere i nessi logici tra i periodi c) sapere leggere il testo nel suo significato complessivo in rapporto alle conoscenze acquisite della cultura classica d) sapere tradurre in italiano con consapevolezza delle strutture morfologiche e sintattiche caratterizzanti sia la lingua di partenza sia la lingua di arrivo <p>Orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) sapere leggere i testi con consapevolezza dei loro valori sintattici e semantici e con correttezza di accentazione b) sapere riconoscere l'etimologia delle parole c) sapere riconoscere e spiegare la struttura dei principali metri dei testi poetici greci (esametro, trimetro giambico e distico elegiaco) d) sapere riconoscere le principali figure retoriche e saper analizzare tecnicamente il testo e) sapere contestualizzare il testo con consapevolezza dei suoi presupposti storico-culturali f) sapere usare pagine significative di critica letteraria per approfondire l'analisi dei testi e la loro conoscenza g) sapere esporre in maniera chiara e corretta i contenuti appresi e collegarli fra loro.
Metodologie	<p>Gli argomenti sono stati introdotti generalmente tramite lezioni frontali e la presentazione degli autori di letteratura è stata quasi sempre approfondita attraverso l'analisi di testi significativi, in italiano o in greco.</p> <p>L'approccio allo studio della letteratura è stato orientato a far emergere le caratteristiche stilistiche e tematiche di ogni autore, gli elementi di originalità e di continuità con la tradizione, l'interazione con il contesto storico, culturale e politico. Sono state inoltre evidenziate le principali caratteristiche dei generi letterari di riferimento degli autori trattati, ponendo attenzione ai condizionamenti determinati, nell'evoluzione di questi, dal contesto politico-sociale e filosofico. Nell'analisi dei passi di autore in lingua originale si è partiti dalla traduzione letterale e dall'esame degli aspetti linguistici, per poi soffermarsi particolarmente sulle principali caratteristiche lessicali e stilistiche e sull'interpretazione dei contenuti.</p> <p>Si precisa che, il numero contenuto di ore settimanali, a partire dal secondo Pentamestre a seguito della scelta ministeriale del solo Latino come disciplina della Seconda prova scritta, ho deciso di non sottoporre i ragazzi alle classiche prove di traduzione e privilegiare così lo studio della letteratura e l'analisi di testi in lingua e in italiano, significativi per i percorsi interdisciplinari del Colloquio dell'esame di Stato. Pertanto la produzione scritta è stata affrontata solo nel primo trimestre e la competenza traduttiva è stata consolidata attraverso l'esercizio domestico, talvolta con</p>

	qualche esercitazione guidata in classe ovvero mediante un ripasso sintetico delle più importanti strutture morfosintattiche tramite esercitazioni domestiche.
Mezzi e strumenti	Libri di testo, dizionari, eserciziari, saggi critici, materiali di approfondimento forniti mediante fotocopie, rappresentazioni teatrali e attività relative alla Settimana della Cultura Classica, siti internet e materiali on line, forniti dai libri di testo.
Criteri di valutazione e verifiche effettuate	La verifica delle competenze e dei contenuti appresi ha compreso varie tipologie di prove: traduzioni dal greco, a volte con un breve questionario di analisi stilistica e morfo-sintattica, verifiche scritte di letteratura valide per l'orale consistenti in domande aperte, a scelta multipla, o in traduzioni di passi di autore analizzati in classe, con commento tematico e stilistico. Tuttavia nel secondo Pentamestre per ottimizzare i tempi e poter trattare le principali tematiche letterarie, ho sempre effettuato verifiche scritte di letteratura valide per orale. I criteri di valutazione sia per lo scritto che per l'orale hanno rispettato le griglie stabilite dal Dipartimento di Lettere, allegate al presente documento.
Recupero	Nel primo trimestre per gli alunni dal profitto insufficiente nello scritto sono stati proposti momenti di recupero in itinere attraverso esercitazioni di traduzione in classe e la correzione delle traduzioni assegnate come esercitazione domestica. Ho svolto un corso di recupero per le difficoltà in greco scritto alla fine del I periodo.
Libri di testo in adozione	M. PINTACUDA-M. VENUTO, <i>Il nuovo Grecità, voll.2 e 3</i> , Palumbo editore EURIPIDE, GORGIA, ISOCRATE, <i>I volti di Elena</i> , commento a cura di Azan, Fascia e Pallante, TOMO I G. FERRARO, <i>Il mito di Elena tra antichi e moderni</i> , TOMO II, Edizione Simone per la scuola. DE BERNARDIS-SORCI, <i>GrecoLatino, versionario</i> , Zanichelli.

4.4. Lingua e letteratura inglese

Docente	SERGIO CRISTIAN AVOGADRI
Relazione	La classe è composta da 15 studenti, 12 femmine e 3 maschi. La classe è molto attenta e partecipativa, denota un atteggiamento positivo e propositivo. Il livello di competenze risulta abbastanza omogeneo ad eccezione di pochi studenti che evidenziano alcune lievi lacune pregresse dal punto di vista morfosintattico, lessicale e di fluency. Alcuni studenti sono molto studiosi e raggiungono livelli lodevoli, desiderose di apprendere, di migliorare e potenziare le proprie capacità, contribuendo ad un proficuo dialogo educativo. L'interazione tra gli studenti è buona e l'impegno a casa è apprezzabile.
Obiettivi specifici di apprendimento	Nel corso del triennio si è proposto un lavoro sull'approfondimento delle conoscenze ed abilità consolidate del biennio. In linea generale gli studenti sanno: <ul style="list-style-type: none"> ● comprendere modelli orali registrati, letture fatte dall'insegnante e spiegazioni anche relative a contenuti di civiltà, storia e letteratura. (Comprensione orale) ● comprendere estratti di opere in lingua. (Comprensione scritta)

	<ul style="list-style-type: none"> ● generalmente esporre, rielaborare in alcuni casi con difficoltà e produrre informazioni oralmente con intonazione e pronuncia solo talvolta influenzate dalla lingua materna. Alcuni studenti che posseggono abilità di “speaking” eccellenti. Qualcuno purtroppo si affida allo studio mnemonico a causa delle lacune pregresse, ma mettendoci impegno. <p>(Produzione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● produrre brevi e semplici testi scritti, commenti, riassunti, relativi a temi letterari o più generali. (Produzione scritta). <p>Relativamente al percorso di LETTERATURA, esso è inteso come presentazione, conoscenza e analisi dei generi letterari dominanti in un determinato momento storico e degli autori che allo stesso appartengono per poi risalire alla contestualizzazione storica, culturale e sociale dell’epoca di riferimento.</p> <p>Gli studenti sanno quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● conoscere il periodo storico e letterario degli autori studiati. ● commentare le opere letterarie analizzate in classe.
Metodologie	<p>Per quanto riguarda lo studio della storia e della letteratura inglese, si è fatto uso prevalentemente di lezioni frontali, cercando comunque di guidare gli studenti a trovare collegamenti con le loro conoscenze pregresse e con i contenuti di altre discipline, attraverso domande sugli elementi tematici e contenutistici, sulle caratteristiche strutturali, linguistiche e stilistiche di un testo letterario e sulle modalità espressive e descrittive di un autore. Si sono proposti anche film in lingua su argomenti trattati (All quiet on the Western Front , Oliver Twist, The Crown, “1984” e documentari vari su tematiche di attualità).</p>
Mezzi e strumenti	<p>L’attività didattica è stata incentrata su: libri di testo e/o altro materiale didattico, quali fotocopie e risorse in rete.</p>
Criteri di valutazione e verifiche effettuate	<p>Le verifiche sono state effettuate a conclusione di ogni attività didattica in forma orale e scritta (Integrated Skills). Nella valutazione si è fatto riferimento ai criteri stabiliti in dipartimento, riportati qui di seguito. Come strumenti valutativi sono stati sottoposti test strutturati e semistrutturati, reading con domande a risposta aperta, verifiche orali. La durata delle prove scritte di norma è corrisposta ad un’ora di lezione. Oltre ai descrittori presenti nelle griglie di valutazione, ovviamente si è anche tenuto conto dell’applicazione nello studio e della partecipazione all’attività scolastica e al lavoro individuale a casa.</p> <p><u>Prove scritte di letteratura</u></p> <p>Completezza delle informazioni in presenza dei contenuti fondamentali, accettati alcuni errori sintattici e lessicali che non impediscano la comprensione.</p> <p><u>Prove orali di letteratura</u></p> <p>Comprensione delle domande rivolte dall’insegnante, conoscenza dei contenuti ed esposizione in lingua che risulti sufficientemente scorrevole. Sono stati tollerati alcuni errori morfosintattici e fonetici che non compromettano la comunicazione. Vengono di seguito riportate le tabelle utilizzate per le valutazioni.</p> <p><u>Tabella per la valutazione della prova scritta</u></p>

TIPOLOGIA DELLA PROVA: PROVE STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE

punteggio %	voto in decimi
0% - 12%	1
13% - 17%	1.5
18% - 22%	2
23% - 27%	2.5
28% - 32%	3
33% - 37%	3,5
38% - 42%	4
43% - 47%	4,5
48% - 52%	5
53% - 57%	5,5
58% - 62%	6
63% - 67%	6,5
68% - 72%	7
73% - 77%	7,5
78% - 82%	8
83% - 87%	8,5
88% - 92%	9
93% - 97%	9,5
98% - 100%	10

PROVA ORALE

PARAMETRI	DESCRITTORI	PUNTI
------------------	--------------------	--------------

		COMPETENZA COMUNICATIVA	comprensione dei quesiti; fluidità;		
		[<u>Discourse management</u> : <i>ability to maintain a coherent flow of language with appropriate range of linguistic resources over several utterances</i>]	pronuncia ed intonazione corrette;		
			uso articolato di connettivi	2	
			comprensione dei quesiti; alcune pause e riorganizzazioni; minima interferenza l1; semplici connettivi	1	
			comprensione incompleta; molte pause/esitazioni; forte interferenza l1; discorso elementare	0/1	
		COMPETENZA MORFOSINTATTICA	corretta	2	
		[<u>Accuracy</u> : <i>accurate and appropriate use of morpho-syntactic forms</i>]	alcuni errori	1	
			numerosi e/o gravi errori	0/1	
		COMPETENZA LESSICALE	lessico vario, appropriato	2	
[<u>Vocabulary</u> : <i>wide range, enough to produce accurate and appropriate language without continual pauses</i>]	lessico ripetitivo, generico	1			
	lessico incompleto, non sempre chiaro	0/1			

	CONTENUTO ANA-		
	LISI LINGUISTICA E STIL-	-Pertinenti, completi e rielaborati;	4
	ISTICA_INTERAZIONE	<u>fce</u> : lo studente avvia e sostiene la conversazione con naturalezza	
	[Interactive communi-	-Pertinenti e completi;	3
cation: Functions: giv-	<u>fce</u> : lo studente avvia e sostiene la conversazione con qualche incer-		
ing/exchanging infor-	tezza		
mation and opinions;	-Pertinenti ma non completi/limi-	2	
justifying opinions;	tati;		
comparing and con-	<u>fce</u> : lo studente richiede frequente-		
trasting; agreeing/disa-	mente l'intervento dell'interlocu-		
greeing; suggesting;	tore/scarsa iniziativa	0/ 1	
speculating]	-Non pertinenti / inesatti / inesi-		
	stenti - lo s studente non interagisce spontaneamente		
	PUNTEGGIO TOTALE		/10
	VERIFICHE EFFETTUATE: I trimestre: 2 prove (1 valida per lo scritto, 1 per l'orale); Il pentamestre: 3 prove (2 valide per lo scritto, 1 per l'orale).		
Recupero	Le attività di recupero ed integrazione sono state svolte in itinere.		
Libri di testo in adozione	SPIAZZI MARINA / TAVELLA MARINA, <i>Performer Heritage - Volume 12(Ldm) / The Victorian Age To The Present Age</i> , Zanichelli <i>Gold First New Edition / Libro Cartaceo + Ite + Didastore</i> , ED Pearson		

4.5. Filosofia

Docente	ARESI LUCA
Relazione	Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, con qualche rara eccezione, la classe ha manifestato interesse per le tematiche affrontate, partecipando attivamente al dialogo educativo e raccogliendo le proposte didattiche con impegno e maturità. Il metodo di lavoro della maggioranza degli studenti della classe è parso autonomo ed organizzato, rivolto agli obiettivi cognitivi proposti, anche se in alcuni casi finalizzato soprattutto alle prove di verifica ed alle valutazioni. Nei periodi di DDI durante il secondo biennio, la classe ha mostrato maturità ed autonomia nel

	<p>lavoro, seguendo con cura le indicazioni fornite dal docente e realizzando con puntualità e precisioni le attività proposte.</p> <p>Le competenze disciplinari indicate nella programmazione di dipartimento sono state complessivamente raggiunte per la classe nel suo insieme, anche se qualche studente risulta in difficoltà su alcune di esse. Il periodo di DDI durante il secondo biennio ha permesso di sviluppare maggiore autonomia da parte di quasi tutti gli studenti della classe, oltre a favorire l'acquisizione di competenze metacognitive ed informatiche applicate allo studio della filosofia.</p>
Obiettivi specifici di apprendimento	<p>Al fine di sviluppare nello studente un approccio problematico, aperto e non emotivo nei confronti della realtà ed aiutarlo ad abbandonare quadri di riferimento del senso comune o ideologici per abituarlo ad una riflessione aperta e razionale sul significato di quanto osserva e conosce, gli obiettivi didattici privilegiati nel corso dell'ultimo anno sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper individuare le caratteristiche essenziali dei vari momenti culturali e delle varie correnti filosofiche studiate ➤ Saper operare le opportune connessioni tra il mondo degli autori affrontati e le coordinate storico-culturali che lo intersecano ➤ Saper seguire l'evoluzione intellettuale di un pensatore ➤ Saper individuare i legami, rapporti critici e debiti intellettuali, tra i vari autori ➤ Saper interpretare con esattezza il linguaggio tecnico della filosofia ➤ Saper spiegare e utilizzare i concetti filosofici acquisiti
Metodologie	<p>Le metodologie adottate sono state le seguenti: lezioni frontali, lezioni interattive, analisi guidata di testi e documenti, ricerca individuale, costruzione di mappe concettuali, studio individuale, materiale di sintesi in PDF, visione guidata di film e documentari.</p>
Mezzi e strumenti	<p>Gli strumenti utilizzati sono stati il testo in adozione, gli appunti delle lezioni, testi antologici, schemi e schede forniti dal docente (in formato digitale), materiale (cartaceo e/o multimediale) oggetto di ricerca personale da parte degli studenti, prodotti multimediali (presentazioni PP), video, strumenti digitali resi disponibili dalla piattaforma Gsuite.</p>
Criteri di valutazione e verifiche effettuate	<p>I criteri di valutazione in merito ai requisiti minimi per l'attribuzione della sufficienza, sono stati definiti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di volta in volta indicati come essenziali delle singole Unità didattiche e in generale degli obiettivi didattici sopraindicati.</p> <p>In base al tipo di verifica si è trattato di saper produrre un'esposizione che evidenziasse</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la capacità di produrre risposte pertinenti a domande specifiche ➤ la capacità di individuare il tema centrale dei testi e dei problemi considerati ➤ la capacità organizzare in modo semplice e ordinato l'esposizione di dati di tipo complesso ➤ la capacità di far un uso corretto della terminologia filosofica acquisita.

	<p>Le altre capacità e competenze previste dagli obiettivi (come la capacità di analisi della struttura argomentativa dei testi, la capacità di produrre sintesi organiche dei grandi problemi affrontati, la capacità di adeguare il discorso al lessico proprio di ciascun autore o interpretazione storiografica, la capacità di proporre confronti e criteri di valutazione tra autori, periodi storici e tesi storiografiche, ecc...) hanno dato luogo a superiori livelli di valutazione.</p> <p>Naturalmente le capacità personali e il diverso grado di coinvolgimento hanno dato luogo a diversi livelli di preparazione individuale: generalmente buona, o quantomeno segnata da progressi davvero significativi, e talora ottima.</p> <p>Le valutazioni sono state effettuate al termine di un ciclo di lezioni omogenee per argomento, in modo da poter cogliere il possesso di determinati requisiti in profondità e in estensione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il colloquio orale con il singolo studente sviluppato a partire da un documento fornito dal docente (due nel secondo periodo valutativo); - produzione di materiali multimediali volti a fornire una presentazione sintetica, ma al contempo esaustiva, degli argomenti, sviluppando collegamenti e correlazioni (una nel primo periodo valutativo); - prove scritte strutturate predisposte in base alle specifiche caratteristiche degli argomenti trattati (una nel primo periodo valutativo ed una nel secondo).
Recupero	L'attività di recupero, dato l'impegno diligente di tutti gli alunni, si è svolto esclusivamente in itinere.
Libri di testo in adozione	G. REALE – D. ANTISERI, <i>Il nuovo Storia del pensiero filosofico e scientifico. 3A + 3B + Sull'essenza della verità</i> , Editrice La Scuola.

4.6. Storia

Docente	ARESI LUCA
Relazione	<p>Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, con qualche rara eccezione, la classe ha manifestato interesse per le tematiche affrontate, partecipando attivamente al dialogo educativo e raccogliendo le proposte didattiche con impegno e maturità. Il metodo di lavoro della maggioranza degli studenti della classe è parso autonomo ed organizzato, rivolto agli obiettivi cognitivi proposti, anche se in alcuni casi finalizzato soprattutto alle prove di verifica ed alle valutazioni. Nei periodi di DDI durante il secondo biennio, la classe ha mostrato maturità ed autonomia nel lavoro, seguendo con cura le indicazioni fornite dal docente e realizzando con puntualità e precisioni le attività proposte.</p> <p>Le competenze disciplinari indicate nella programmazione di dipartimento sono state complessivamente raggiunte per la classe nel suo insieme, anche se qualche studente risulta in difficoltà su alcune di esse. Il periodo di DDI durante il secondo biennio ha permesso di sviluppare maggiore autonomia da parte di quasi tutti gli studenti della classe, oltre a favorire l'acquisizione di competenze metacognitive ed informatiche applicate allo studio della storia.</p>

Obiettivi specifici di apprendimento	<p>Al fine di sviluppare nello studente un approccio problematico, aperto e non emotivo nei confronti della realtà ed aiutarlo ad abbandonare quadri di riferimento del senso comune o ideologici per abituarlo ad una riflessione aperta e razionale sul significato di quanto osserva e conosce, gli obiettivi didattici privilegiati nel corso dell'ultimo anno sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper utilizzare con consapevolezza la periodizzazione storica e saper collocare geo-storicamente degli eventi ➤ Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali ➤ Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti critici ➤ Saper riconoscere e utilizzare le fonti storiche nella loro specificità ➤ Saper comprendere ed analizzare documenti storici e testi storiografici ➤ Saper valutare criticamente e saper rielaborare tesi storiografiche diverse ➤ Saper mettere in relazione presente e passato, in ragione, anche, di contesti storico-culturali diversi ➤ Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica e le categorie storiche e storiografiche.
Metodologie	<p>Le metodologie adottate sono state le seguenti: lezioni frontali, lezioni interattive, analisi guidata di testi e documenti, ricerca individuale, costruzione di mappe concettuali, studio individuale, materiale di sintesi in PDF, visione guidata di film e documentari.</p>
Mezzi e strumenti	<p>Gli strumenti utilizzati sono stati il testo in adozione, gli appunti delle lezioni, testi antologici, schemi e schede forniti dal docente (in formato digitale), materiale (cartaceo e/o multimediale) oggetto di ricerca personale da parte degli studenti, prodotti multimediali (presentazioni PP), video, strumenti digitali resi disponibili dalla piattaforma Gsuite.</p>
Criteri di valutazione e verifiche effettuate	<p>I criteri di valutazione in merito ai requisiti minimi per l'attribuzione della sufficienza, sono stati definiti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di volta in volta indicati come essenziali delle singole Unità didattiche e in generale degli obiettivi didattici sopraindicati.</p> <p>In base al tipo di verifica si è trattato di saper produrre un'esposizione che evidenziasse</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la capacità di produrre risposte pertinenti a domande specifiche ➤ la capacità di individuare le problematiche interpretative dei documenti e dei periodi storici considerati ➤ la capacità organizzare in modo semplice e ordinato l'esposizione di dati di tipo complesso ➤ la capacità di far un uso corretto della terminologia storica e storiografica acquisita. <p>Le altre capacità e competenze previste dagli obiettivi (come la capacità di analisi della struttura argomentativa dei testi, la capacità di produrre sintesi organiche dei grandi problemi affrontati, la capacità di adeguare il discorso al lessico proprio di ciascun autore o interpretazione storiografica, la capacità di proporre confronti e</p>

	<p>criteri di valutazione tra autori, periodi storici e tesi storiografiche, ecc...) hanno dato luogo a superiori livelli di valutazione.</p> <p>Naturalmente le capacità personali e il diverso grado di coinvolgimento hanno dato luogo a diversi livelli di preparazione individuale: generalmente buona, o quanto-meno segnata da progressi davvero significativi, e talora ottima.</p> <p>Le valutazioni sono state effettuate al termine di un ciclo di lezioni omogenee per argomento, in modo da poter cogliere il possesso di determinati requisiti in profondità e in estensione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il colloquio orale con il singolo studente sviluppato a partire da un documento fornito dal docente (tre nel secondo periodo valutativo); - produzione di materiali multimediali volti a fornire una presentazione sintetica, ma al contempo esaustiva, degli argomenti, sviluppando collegamenti e correlazioni (una nel primo periodo valutativo); - prove scritte strutturate predisposte in base alle specifiche caratteristiche degli argomenti trattati (una nel primo periodo valutativo).
Recupero	L'attività di recupero, dato l'impegno diligente di tutti gli alunni, si è svolto esclusivamente in itinere.
Libri di testo in adozione	L. CARACCIOLLO – A. ROCCUCCI, <i>Le carte della storia. Spazi e tempi del mondo. Vol. 3 Dal Novecento a oggi</i> , Mondadori scuola.

4.7. Matematica e Fisica

Docente	CAROLINA BERGAMINI
Relazione	<p>La classe nei 5 anni ha mostrato un buon progresso nell'acquisizione delle competenze matematiche e fisiche e l'impegno dei ragazzi nella gran parte dei casi si è rilevato adeguato, solo alcuni hanno presentato un impegno altalenante. I risultati raggiunti nel complesso sono discreti sia in matematica che in fisica. Alcuni studenti hanno raggiunto livelli ottimi, mentre alcuni, dovuto più a uno scarso impegno che non per mancanza di potenzialità, si attestano su un livello di quasi sufficienza soprattutto in matematica.</p> <p>La classe ha sempre mostrato un atteggiamento corretto nei confronti della docente, mentre tra di loro nei 5 anni hanno creato anche forti legami di amicizia soprattutto a seguito dell'esperienza di teatro. Hanno partecipato a diverse iniziative di ambito matematico-scientifico, dai giochi di matematica individuali e a squadre, a incontri con l'autore, a conferenze spettacolo anche nell'ambito della Settimana della Cultura Classica. Alcune ragazze durante questi 5 anni hanno partecipato, come animatrici, ai laboratori di BergamoScienza sia svolti in presenza che online durante la pandemia. Ciò ha permesso loro di sviluppare alcune competenze spendibili anche nel mondo universitario e lavorativo quali la capacità di lavorare in team, di confrontarsi con gli altri, ascoltare, presentare le proprie idee, accettare le critiche, la capacità di prendere decisioni e saperle portare a termine nei tempi previsti il lavoro assegnato</p> <p><u>Osservazioni sullo svolgimento dei contenuti di Fisica</u></p>

	<p>Il programma di Fisica è stato costruito sostanzialmente in due grossi temi; la luce e l'elettromagnetismo. Nel primo modulo si è proposto lo studio delle onde soprattutto della luce e delle problematiche connesse, dall'etere all'esperimento di Michelson e Morley, alla relatività speciale e generale di Einstein.</p> <p>Il secondo modulo è stato svolto nel modo tradizionale dall'elettrostatica con la legge di Coulomb all'induzione elettromagnetica.</p> <p>Gli argomenti sono stati trattati in modo qualitativo più che quantitativo, in quanto si è preferito nei tre anni di Fisica toccare quasi tutti gli argomenti (dei temi proposti dalle Indicazioni Nazionali per i Licei non scientifici non si è studiata la cinematica e dinamica rotazionale) dando una visione di insieme della disciplina senza perdersi in calcoli ed esercizi troppo complicati. Per quanto riguarda gli esercizi numerici si è deciso, per il quinto anno, di svolgerne solo alcuni ad hoc e solo su alcuni argomenti (le onde, legge di Coulomb, leggi di Ohm).</p>
<p>Obiettivi specifici di apprendimento</p>	<p>MATEMATICA Competenze disciplinari triennali (desunte dal piano di lavoro disciplinare del Dipartimento di Matematica e Fisica)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare dati, incognite, relazioni, funzioni in una data situazione matematica - Eseguire operazioni e disequazioni nell'insieme dei numeri reali - Interpretare un problema, impostare e condurre a termine il processo risolutivo e le soluzioni ottenute - Analizzare alcune funzioni e rappresentarle in un riferimento cartesiano - Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali <p>Obiettivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di regole, formule, termini specifici e concetti fondamentali della disciplina - Applicazione diretta di formule in semplici casi - Individuazione di incognite, dati, richieste nel testo di un problema o di un quesito <p>FISICA Competenze disciplinari triennali (desunte dal piano di lavoro disciplinare del Dipartimento di Matematica e Fisica)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abituare all'uso di un linguaggio rigoroso e appropriato - Sviluppare il senso critico e la capacità di correggere errori - Cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali - Rielaborare i dati ponendoli in relazione fra loro - Comprendere il significato dei modelli usati nell'interpretazione della realtà - Saper condurre ragionamenti teorico-formali - Saper applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite <p>Obiettivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di regole, formule, termini specifici e concetti fondamentali della disciplina - Applicazione diretta di formule in semplici casi - Individuazione di incognite, dati, richieste nel testo di un problema o di un quesito
<p>Metodologie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale dialogata - Esercizi svolti alla lavagna dall'insegnante e/o dagli alunni

	<ul style="list-style-type: none"> – Introduzione di alcuni argomenti mediante situazioni problematiche e storiche – Correzione dei compiti – Attività di recupero – Invio di links a siti interessanti
Mezzi e strumenti	Libri di testo, appunti, siti internet, video registrati dall'insegnante o trovati in YouTube, piattaforma varie, classroom, mail
Criteri di valutazione e verifiche effettuate	<p>Per ogni verifica scritta è stata costruita una specifica griglia di valutazione dipendente dagli obiettivi, dai contenuti e dalle modalità della verifica stessa. Nella valutazione delle prove scritte ed orali sono stati, comunque, considerati i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprensione del testo – Livello di conoscenza della materia – Ricerca dei dati significativi – Scelta dei metodi risolutivi – Correttezza nell'impostazione della soluzione – Correttezza dei calcoli – Correttezza dei simboli e della terminologia – Discussione delle soluzioni – Esposizione – Rielaborazione personale dei contenuti
Recupero	Tenuto conto che in ogni lezione i primi 10 minuti sono sempre stati dedicati alla correzione dei compiti o alla revisione della lezione precedente, il recupero è stato prevalentemente in itinere. Quando è stato necessario c'è stata la correzione individuale di compiti svolti a casa
Libri di testo in adozione	<p>Matematica: BERGAMINI, BAROZZI, <i>Matematica. Azzurro – Ebook multimediale con tutor</i>, vol 5, Zanichelli</p> <p>Fisica: AMALDI, <i>Le traiettorie della fisica. Azzurro – Ebook multimediale, volume per il quinto anno</i>, Zanichelli</p>

4.8. Storia dell'arte

Docente	CIOFFI MICHELA
Relazione	<p>La classe 5°A del liceo Classico composta da 15 studenti, ha dimostrato, sin da inizio anno scolastico, un atteggiamento rispettoso e interessato.</p> <p>Il livello di competenze di base inerenti la storia dell'arte, al mio arrivo, in quarta Liceo, era già ben consolidato dal lavoro svolto negli anni precedenti.</p> <p>Gli studenti hanno svolto un percorso apprezzabile per impegno ed attenzione alle lezioni, ma nella maggior parte hanno tenuto un atteggiamento più passivo che propositivo; pochi gli interventi di natura spontanea e tante le sollecitazioni per un maggiore coinvolgimento. In classe quinta tuttavia si è rilevato un deciso miglioramento nella socializzazione e partecipazione al dialogo educativo. Si è constatato un maggiore interesse alle tematiche della disciplina e una maggiore apertura verso l'insegnante.</p>

	<p>Oltre alle lezioni frontali in cui si è cercato di coinvolgere gli alunni nell'analisi e comprensione delle opere d'arte, si è usufruito spesso di piccoli documentari attinenti agli argomenti trattati e studiati.</p> <p>A fine anno scolastico della quinta Liceo, gran parte della classe è riuscita ad acquisire quella consapevolezza e quelle competenze necessarie per la lettura di un'opera d'arte, l'uso di un linguaggio appropriato e soprattutto l'acquisizione di conoscenze e abilità per un giudizio critico e autonomo.</p> <p>Gli alunni hanno comunque raggiunto diversi livelli in termini di abilità e di competenza: un gruppo di studenti ha sempre lavorato con puntualità, diligenza, ordine e rigore ottenendo risultati più che buoni o distinti e, in alcuni casi, raggiungendo livelli di eccellenza; un buon numero ha ottenuto risultati buoni o più che discreti, mentre solo una piccola parte, avendo sempre mostrato maggiori difficoltà nella capacità di elaborazione dei contenuti, dovute anche a uno studio non costante della materia, ha conseguito risultati discreti.</p>
<p>Obiettivi specifici di apprendimento</p>	<p>Gli obiettivi specifici di apprendimento di Storia dell'arte sono così suddivisi in:</p> <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> -sviluppare una mentalità critica basata sulla capacità di lettura di un'opera d'arte -saper comprendere il rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> -essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate -saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico -utilizzare consapevolmente i termini specifici del lessico inerenti l'arte <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> -conoscere il lessico specifico inerente la storia dell'arte (pittura, scultura, architettura) -conoscere materiali e tecniche di produzione delle opere d'arte studiate. -conoscere le principali testimonianze storico-artistiche caratterizzanti il proprio territorio e acquisendo la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese.
<p>Metodologie</p>	<p>Le metodologie di approccio didattico utilizzate sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Lezione frontale con inquadramento storico-artistico e con la presentazione dell'argomento. 2) Lezione dialogata: partendo dall'osservazione di immagini o da eventuali esperienze dirette o visite didattiche, si analizza l'opera d'arte applicando le regole del codice visivo. 3) Ricerche individuali o in piccoli gruppi svolte per approfondimenti o in occasione di viaggi d'istruzione, visite a mostre, uscite sul territorio con relazioni alla classe.

Mezzi e strumenti	Oltre all'utilizzo del libro di testo, si è ricorso agli strumenti audiovisivi e informatici (visione di documentari o dvd inerenti i temi trattati a lezione) avvalendosi dell'utilizzo della Lim. Si è ricorso inoltre alla consultazione di riviste specializzate per i temi riguardanti educazione civica. Le lezioni sono state svolte in maniera dialogica o mediante la lettura sistematica del libro di testo o tramite discussioni collettive guidate.
Criteri di valutazione e verifiche effettuate	I criteri di valutazione adottati hanno tenuto conto dei seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none"> - il livello di acquisizione dei contenuti disciplinari; - la capacità di osservazione, di analisi e di sintesi; - la capacità di autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico; - le capacità espressive ed espositive in relazione anche alla specifica terminologia. Inoltre è stata presa in considerazione la partecipazione attiva alle lezioni con interventi spontanei scaturiti da approfondimenti o osservazioni personali. Sono state effettuate 2 verifiche orali nel primo quadrimestre e tre nel secondo (2 orali e una scritta).
Recupero	In itinere
Libri di testo in adozione	<i>Dossier Arte dal Neoclassicismo all'Arte Contemporanea</i> , a cura di Claudio Persico, Vol. 3, Giunti Treccani editori.

4.9. Scienze naturali

Docente	Michela Iovino
Relazione	Nel corso dell'anno, l'attività didattica, ha subito rallentamenti rispetto ai tempi stabiliti, sia perché la classe ha manifestato dall'inizio grosse fragilità e lacune in chimica sia per la partecipazione ad attività progettuali e concorsuali emerse durante l'anno. Tale situazione ha determinato oggettive difficoltà rispetto ai tempi di svolgimento dei moduli disciplinari programmati. Tuttavia, la classe attraverso una motivazione sempre forte e ricca ha saputo affiancare una partecipazione attiva ed entusiasta, si è dimostrata molto disponibile ad accogliere le sollecitazioni e le strategie fondate su un sereno, attento e costruttivo dialogo educativo messe in atto. Un buon numero di alunni ha raggiunto un discreto metodo di studio e padronanza della disciplina, anche se qualche studente risulta in difficoltà.
Obiettivi specifici di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ saper giustificare connessioni logiche tra modelli teorici e fenomeni reali ✓ saper classificare con più chiavi interpretative in funzione dell'obiettivo ✓ formulare ipotesi strutturate in base ai dati espliciti e impliciti del problema ✓ trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate ✓ saper elaborare soluzioni a problemi utilizzando linguaggi specifici ✓ saper organizzare e condurre individualmente o con altri una ricerca utilizzando gli strumenti di informazione scientifica in proprio possesso o disponibili, anche in rete.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale classica - Presentazione interattiva (lezione frontale articolata con interventi) - Discussione in aula (analisi guidata di testi e documenti) - Esercitazione individuale - Lavoro di ricerca di gruppo o individuale - Utilizzo di supporti informatici multimediali (Classroom) - Costruzione di mappe concettuali.
Mezzi e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - libro di testo in adozione - appunti delle lezioni, testi - schemi e schede forniti dal docente
Criteri di valutazione e verifiche effettuate	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Facendo riferimento agli obiettivi disciplinari, di comune accordo si è stabilito che la tipologia di verifiche scritte sono: <ul style="list-style-type: none"> - - oggettivo: questionari - - problemi ed esercizi di applicazione per l'accertamento di conoscenze e di abilità - - problemi concreti per l'accertamento delle competenze chiave e disciplinari - - domande aperte. ➤ Per l'attribuzione della sufficienza i criteri di valutazione sono stati definiti in relazione al raggiungimento degli obiettivi fondamentali delle singole Unità didattiche: <ul style="list-style-type: none"> - saper effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni - classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti - trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate - risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici - porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale. <p>Inoltre, vengono valutati aspetti come la partecipazione attiva con interventi e contributi personali durante le lezioni frontali e puntualità nello svolgere i compiti assegnati, al fine di ottenere una valutazione completa sulle capacità personali e il diverso grado di coinvolgimento che danno luogo a diversi livelli di preparazione individuale.</p>
Recupero	Recupero in itinere svolti durante l'orario scolastico
Libri di testo in adozione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scienze Della Terra: A. G. GRIECO, G. GRIECO, A. MERLINI, <i>Scienza Del Pianeta Terra - Tettonica Placche-Interazioni Geosfere / Dal Big Bang all'antropocene, Vol. 2</i>, Zanichelli Editore, ✓ Biologia: S. KLEIN, <i>Racconto Delle Scienze Naturali - Organica, Biochimica, Biotecnologia", Vol. U</i>, Zanichelli Editore

4.10. Scienze motorie e sportive

Docente	PASINELLI GIANLUIGI
Relazione	Durante l'intero anno scolastico la classe ha mantenuto un comportamento molto corretto, interesse per la disciplina, con partecipazione e impegno attivi e costanti a tutte le attività proposte, compreso l'esperienza del corso di canottaggio. Gli studenti hanno mostrato capacità coordinative e condizionali soddisfacenti. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. Nel corso dei cinque anni hanno mostrato continui miglioramenti e un atteggiamento molto positivo riguardo le discipline motorie e sportive.
Obiettivi specifici di apprendimento	<p>Dimensione motoria (saper fare): gli studenti hanno migliorato le capacità condizionali e la percezione degli schemi motori e posturali, mentre per quanto riguarda le capacità coordinative e le abilità sportive alcuni di loro denotano ancora carenze, soprattutto negli sport di squadra.</p> <p>Dimensione cognitiva (sapere): rispetto ai contenuti specifici della disciplina sviluppati gli studenti hanno migliorato la loro capacità di comprensione ed espressione, sia verbale che corporea, raggiungendo buoni risultati.</p> <p>Dimensione emotivo e affettiva (saper essere): tutti gli studenti hanno migliorato l'autostima, rafforzato la volontà e la perseveranza rispetto ai compiti assunti, alcuni anche in maniera significativa.</p> <p>Dimensione sociale relazionale (saper essere in rapporto con gli altri): gli studenti hanno pienamente rispettato le regole, gli altri e l'ambiente; hanno realizzato una buona collaborazione in palestra, mostrando piena autonomia nei lavori sia pratici che teorici.</p>
Metodologie	<p>Nello svolgimento delle lezioni ho cercato di coinvolgere attivamente tutta la classe, riducendo al minimo i tempi di attesa; laddove questi si sono verificati, ho impegnato gli allievi in attività collaterali: valutazioni, arbitraggi, rilevazione dati, assistenza. Ho deciso, in base alle situazioni, di guidare ogni attività riducendo gli spazi operativi liberi degli studenti, riservandomi il compito d'intervenire per stimolare correzioni, analisi di problemi (problem solving), per ottenere risposte motorie adeguate, in modo che ogni esperienza potesse diventare uno stimolo per l'attività autonoma.</p> <p>Ho cercato d'instaurare, durante le lezioni, un clima tale da stimolare l'interesse, il coinvolgimento emotivo, la reciproca collaborazione e favorire il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione del movimento, dal semplice al complesso.</p> <p>La varietà delle attività mi ha permesso di valorizzare la personalità dello studente, generando interessi e motivazioni specifiche utili a scoprire e orientare le attitudini personali che ciascuno ha sviluppato nell'ambito a lui più congeniale.</p> <p>Ho mantenuto lo spirito competitivo nei limiti di un corretto e leale confronto, teso all'affermazione delle proprie capacità più che al superamento di quelle dei compagni.</p>

Mezzi e strumenti	Per la parte pratica ho utilizzato gli attrezzi presenti in palestra. Per la parte teorica ho utilizzato il libro di testo in uso ed altri testi e riviste sportive. Libro di testo in adozione: <i>Competenze Motorie</i> , casa editrice D'Anna.
Criteri di valutazione e verifiche effettuate	<p>Ho cercato di sfruttare al meglio le diverse possibilità per scegliere le prove più efficaci secondo le prestazioni che ho deciso di verificare. Inoltre vi è stata l'osservazione diretta che ha tenuto conto dell'impegno dimostrato da ogni alunno, indipendentemente dalle proprie capacità, nelle varie proposte di lavoro.</p> <p>Ho valutato la preparazione teorica, legata alle tematiche di educazione alla salute e inerenti alla materia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione diretta: attraverso la quale ho registrato la comprensione delle consegne, il livello di apprendimento raggiunto, la precisione del movimento. • Il rispetto delle regole e la partecipazione e l'impegno dimostrato nelle attività. • Test: ho valutato la situazione di partenza considerando gli aspetti cognitivi legati alle abilità e quelli di carattere psicologico e personale. Ho effettuato nel corso del triennio, alcuni test come strumenti di misurazione per individuare le qualità di ciascun allievo all'inizio dell'attività fisica e per verificare, periodicamente, i miglioramenti conseguiti nell'intero arco dell'attività fisica scolastica. Le misurazioni e le valutazioni delle prove pratiche hanno tenuto conto di una serie di fattori che concorrono alla realizzazione del movimento: grado di coordinazione raggiunta, precisione esecutiva, livello di capacità motorie evidenziato, strategie e tattiche adottate. • Per Verificare il livello di conoscenza teorica degli argomenti, ho proposto prove scritte con questionari a risposta multipla attraverso google moduli. <p>In particolare, nel primo quadrimestre, ho verificato i fondamentali tecnici raggiunti nel baseball, nella progressione alle parallele e nel salto in alto con tecnica fosbury; nel secondo ho valutato la progressione di acrosport, i fondamentali tecnici individuali nel dodgeball e nell'unihockey. Inoltre ho organizzato un corso di sei lezioni di canottaggio presso la locale società con un istruttore federale. Nel quadro dell'educazione civica i ragazzi hanno affrontato un percorso di alfabetizzazione finanziaria, con verifica finale</p>
Recupero	Non sono stati svolti interventi di recupero. Non vi sono state modifiche né integrazioni nelle strategie d'intervento didattico preventivate.
Libri di testo in adozione	<i>Competenze Motorie</i> , casa editrice D'Anna

4.11. IRC

Docente	GASPAROTTI GLORIA
Relazione	La classe è composta da 15 alunni e tutti si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: la continuità didattica è stata garantita per tutto il quinquennio liceale; questo fatto ha permesso di instaurare con i ragazzi un lavoro continuativo.

	<p>Il gruppo classe si è fin da subito distinto per attenzione, maturità e diligenza nei confronti della materia, conseguendo nel corso degli anni dei risultati, durante i momenti di verifica, più che soddisfacenti con delle punte di eccellenza.</p> <p>Per quanto riguarda la partecipazione al dialogo educativo, bisogna sottolineare che gli alunni hanno invece dimostrato numerose debolezze nel corso degli anni: a causa probabilmente dell'eccessiva timidezza che contraddistingueva e in parte contraddistingue la personalità di numerosi studenti del gruppo classe, i momenti dialogati dovevano sempre essere incalzati e sollecitati da parte dell'insegnante. Fortunatamente nel corso degli ultimi due anni, questa dinamica è progressivamente sfumata, rendendo le lezioni più partecipate.</p> <p>Ovviamente il percorso liceale è stato contraddistinto dalla pandemia mondiale di <i>covid-19</i>, che per due anni ha stravolto la normale routine scolastica. Nello specifico negli anni scolastici 19/20 e 20/21 le lezioni si sono per lo più svolte in DAD o DID, con non pochi disagi soprattutto in termini di efficacia educativa, non permettendo infatti, un approfondimento specifico e puntuale degli argomenti. Bisogna però sottolineare che i ragazzi hanno sempre dimostrato correttezza e puntualità durante le lezioni <i>on-line</i>. Fortunatamente durante il corrente anno scolastico le norme scolastiche di prevenzione e controllo della pandemia, hanno permesso la totalità delle lezioni in presenza con conseguenti benefici in termini di efficienza delle lezioni medesime e ristabilendo la consueta routine scolastica.</p>
Obiettivi specifici di apprendimento	<p>Obiettivi:</p> <p>Lo studente al termine del quinto anno deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere il valore della religione nella società; - aver acquisito gli strumenti per motivare le proprie scelte di vita; - essere in grado di analizzare i fenomeni legati ai grandi cambiamenti globali in un'ottica legata al multiculturalismo; - riconoscere ed analizzare le principali questioni legate a tematiche di bioetica.
Metodologie	Nello sviluppo delle varie unità tematiche dopo un iniziale momento di lezioni frontali, finalizzate a fornire agli alunni le nozioni caratterizzanti degli argomenti in oggetto, si passava ad approfondire le tematiche stesse attraverso un confronto educativo basato su documenti, dilemmi etico-religiosi, notizie di attualità.
Mezzi e strumenti	Schede tematiche, presentazioni in power point, video, utilizzo della lavagna multimediale, documenti del Magistero della Chiesa Cattolica, articoli di giornale. Durante il periodo di didattica a distanza (mai attivato durante il corrente anno scolastico) le videolezioni si sono svolte tramite la piattaforma della scuola <i>classroom</i> , così come lo scambio dei materiali.
Criteri di valutazione e verifiche effettuate	Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo. Esercitazioni mirate a verificare l'acquisizione degli argomenti proposti e la propria rielaborazione personale.
Recupero	In itinere
Libri di testo in adozione	PORCARELLI ANDREA - TIBALDI MARCO, <i>Il nuovo la sabbia e le stelle - ed. Blu</i> , Edizione SEI.

4.12. Educazione civica

Docente coordinatore dell'insegnamento	ARESI LUCA
Relazione	<p>Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, con qualche eccezione, la classe ha manifestato interesse per le tematiche affrontate, raccogliendo le proposte didattiche con impegno e maturità. Il metodo di lavoro della maggioranza degli studenti della classe è parso autonomo ed organizzato, anche se in alcuni casi finalizzato soprattutto alle prove di verifica ed alle valutazioni.</p> <p>Le competenze indicate nella programmazione sono state complessivamente raggiunte per la classe nel suo insieme, anche se qualche studente risulta in difficoltà su alcune di esse.</p>
Obiettivi specifici di apprendimento	<p>I traguardi di competenza e i nuclei concettuali dell'educazione civica sono pubblicati rispettivamente negli allegati A e C del Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020 contenente le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. In coerenza con i suddetti traguardi di competenza, il Collegio Docenti di questo istituto ha elaborato e approvato una serie di risultati di apprendimento (= RDA) da conseguire nel I biennio, II biennio e V anno, pubblicati nel PTOF.</p> <p>Per la classe in oggetto si è posta particolare attenzione ai seguenti RDA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ➤ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. ➤ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. ➤ Partecipare al dibattito culturale. ➤ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. ➤ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. ➤ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. ➤ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. ➤ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Metodologie	<p>Per l'insegnamento dell'Educazione Civica, affidato trasversalmente a tutti i docenti del Consiglio di Classe, sono state adottate varie metodologie didattiche per favorire l'apprendimento tenendo conto dei diversi stili cognitivi e delle dinamiche della classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione dialogata - Attività di cooperative learning, peer to peer e role playing - Visione di film e documentari seguita da confronto dialogato - Approfondimenti ed elaborati multimediali proposti dagli alunni, anche a coppie o in piccoli gruppi - Relazioni orali
Mezzi e strumenti	<p>Gli strumenti utilizzati sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - libri di testo già in adozione nella classe - appunti delle lezioni - testi e ipertesti di vario genere, immagini e video, schemi e schede forniti dai docenti - strumenti digitali resi disponibili dalla piattaforma Gsuite - interventi di esterni.
Criteri di valutazione e verifiche effettuate	<p>Per ciascun periodo valutativo ci si è attenuti a quanto deliberato dal Collegio Docenti in merito al numero delle valutazioni: una nel primo periodo dell'anno e due nel secondo. Ai fini della valutazione al termine di ciascun periodo didattico, si è tenuto conto anche dei seguenti aspetti: partecipazione attiva con interventi e/o contributi personali durante le attività proposte, puntualità nello svolgere i compiti assegnati.</p> <p>I criteri di valutazione in merito ai requisiti minimi per l'attribuzione della sufficienza, sono stati definiti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze: lo studente, se guidato dal docente, dimostra conoscenze essenziali sui temi proposti - Abilità: lo studente, se guidato dal docente, mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale - Atteggiamenti/comportamenti: lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.
Recupero	L'attività di recupero si è svolto esclusivamente in itinere.
Libri di testo in adozione	I libri di testo adottati dalle singole discipline.

5. SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO – 14.02.2023

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

G. Pascoli, *Scalpitio* (da *Myricae*)

Scalpitio

Si sente un galoppo lontano
(è la¹...?)
Che viene, che corre nel piano
Con tremula² rapidità.

Un piano deserto, infinito;
tutto ampio tutt'arido, eguale:
qualche ombra d'uccello smarrito,
che scivola simile a strale³:

non altro. Essi⁴ fuggono via;
da qualche remoto sfacelo⁵; ma quale,
ma dove egli sia, non sa né la terre né il cielo.

Si sente un galoppo lontano
più forte,
che viene, che corre nel piano:
la Morte! La Morte! La Morte!

Giovanni Pascoli (1855-1912) nacque a San Mauro di Romagna, quarto di dieci figli. Ben presto la sua vita fu funestata da vari lutti familiari, tra cui nel 1867 la morte del padre, ucciso in circostanze misteriose. Frequentò l'università di Lettere a Bologna; in quegli anni entrò in contatto con alcuni gruppi socialisti anarchici e prese parte a manifestazioni studentesche, che gli costarono tre mesi di carcere. Nel 1895 si trasferì con la sorella Maria a Castelvecchio di Barga. Gli ultimi anni lo videro impegnato nell'insegnamento universitario.

Della sua produzione sono note soprattutto le raccolte poetiche Myricae (1891), Canti di Castelvecchio (1903) e Primi poemetti (1904). Nelle sue liriche Pascoli affronta temi quali l'infanzia, gli affetti familiari, il mistero del dolore, la natura, il cosmo, la classicità. Nel saggio Il fanciullino, espone le linee principali del suo pensiero: il poeta è come un "fanciullino" che scopre, al di là delle apparenze, i segreti e le voci misteriose delle cose, il loro significato nascosto e simbolico, espresso con un linguaggio musicale e uno stile impressionistico. In Scalpitio, inserita nella raccolta Myricae, Pascoli esprime un senso di smarrimento e di paura determinati da un'oscura e minacciosa presenza, annunciata da un galoppo misterioso che avanza nella squallida pianura.

1. Comprensione complessiva

Riassumi il contenuto informativo del testo in non più di cinque righe.

2. Analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto o costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

2.1. Indica se i temi della lirica hanno una disposizione parallela, lineare, a intreccio o circolare.

2.2. Scegli una strofa e fanne l'analisi sintattica: prevale la struttura ipotattica o paratattica? Ci sono ellissi, cioè verbi sottintesi? Ecc.

¹ (Sottinteso) Morte

² Tremula: vibrante

³ Strale: freccia

⁴ Essi: gli uccelli

⁵ Remoto sfacelo: lontano disastro

2.3. I versi non hanno tutti la stessa lunghezza: conta le sillabe dei vv. 13 e 14. Quante sono? Come si chiamano questi versi? Come sono gli altri versi della poesia?

2.4. Qual è lo schema delle rime?

2.5. Ci sono nel testo figure di suono (assonanze, allitterazioni, onomatopee, ecc.)?

2.6. Alcuni termini si caricano di significati fortemente simbolici, che servono a tradurre la condizione esistenziale dell'uomo. Indica a che cosa alludono le seguenti espressioni: “galoppo lontano”, “tremula rapidità”, “piano deserto”, “uccello smarrito”, “remoto sfacelo”.

2.7. Chiarisci la funzione della ripetizione presente nell'ultimo verso.

2.8 Spiega quali relazioni esistono tra “galoppo lontano”, “piano deserto”, e “remoto sfacelo” e quale atmosfera nasce da questi legami tra realtà apparentemente tanto lontane.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Metti in relazione questa lirica con la poetica del Decadentismo e/o con testi dello stesso autore o di altri autori che trattano temi simili.

PROPOSTA A2

P. Levi, *Il viaggio* (da *Se questo è un uomo*)

Con la assurda precisione a cui avremmo più tardi dovuto abituarci, i tedeschi fecero l'appello. Alla fine, - *Wieviel Stück?*⁶- domandò il maresciallo; e il caporale salutò di scatto, e rispose che i «pezzi» erano seicentocinquanta, e che tutto era in ordine; allora ci caricarono sui torpedoni⁷ e ci portarono alla stazione di Carpi⁸. Qui ci attendeva il treno e la scorta per il viaggio. Qui ricevemmo i primi colpi: e la cosa fu così nuova e insensata che non provammo dolore, nel corpo né nell'anima. Soltanto uno stupore profondo: come si può percuotere un uomo senza collera?

I vagoni erano dodici, e noi seicentocinquanta; nel mio vagone eravamo quarantacinque soltanto, ma era un vagone piccolo. Ecco dunque, sotto i nostri occhi, sotto i nostri piedi, una delle famose tradotte⁹ tedesche, quelle che non ritornano, quelle di cui, fremendo e sempre un poco increduli, avevamo così spesso sentito narrare. Proprio così, punto per punto: vagoni merci, chiusi dall'esterno, e dentro uomini donne bambini, compressi senza pietà, come merce di dozzina¹⁰, in viaggio verso il nulla, in viaggio all'ingiù, verso il fondo. Questa volta dentro siamo noi. [...]

Sono stati proprio i disagi, le percosse, il freddo, la sete, che ci hanno tenuti a galla sul vuoto di una disperazione senza fondo, durante il viaggio e dopo. Non già la volontà di vivere, né una cosciente rassegnazione: ché pochi sono gli uomini capaci di questo, e noi non eravamo che un comune campione di umanità. Gli sportelli erano stati chiusi subito, ma il treno non si mosse che a sera. Avevamo appreso con sollievo la nostra destinazione. Auschwitz: un nome privo di significato, allora e per noi; ma doveva pur corrispondere a un luogo di questa terra.

⁶ *Wieviel Stück?*: Quanti pezzi?

⁷ *Tropedoni*: autoveicoli per il trasporto collettivo di persone

⁸ *Carpi*: paese vicino a Modena

⁹ *Tradotte*: convogli su cui i tedeschi, da ogni parte dell'Europa occupata, facevano convergere i prigionieri verso i campi di concentramento

¹⁰ *Merce di dozzina*: merce di poco valore

Il treno viaggiava lentamente, con lunghe soste snervanti. Dalla feritoia¹¹, vedemmo sfilare le alte rupi pallide della val d'Adige, gli ultimi nomi di città italiane. Passammo il Brennero¹² alle dodici del secondo giorno, e tutti si alzarono in piedi, ma nessuno disse parola. Mi stava nel cuore il pensiero del ritorno, e crudelmente mi rappresentavo quale avrebbe potuto essere la inumana¹³ gioia di quell'altro passaggio¹⁴, a portiere aperte, ch  nessuno avrebbe desiderato fuggire, e i primi nomi italiani... e mi guardai intorno, e pensai quanti, fra quella povera polvere umana, sarebbero stati toccati dal destino.

Fra le quarantacinque persone del mio vagone, quattro soltanto hanno rivisto le loro case; e fu di gran lunga il vagone pi  fortunato.

Soffrivamo per la sete e il freddo: a tutte le fermate chiedevamo acqua a gran voce, o almeno un pugno di neve, ma raramente fummo uditi; i soldati della scorta allontanavano chi tentava di avvicinarsi al convoglio. Due giovani madri, coi figli ancora al seno, gemevano notte e giorno implorando acqua. Meno tormentose erano per tutti la fame, la fatica e l'insonnia, rese meno penose dalla tensione dei nervi: ma le notti erano incubi senza fine.

Primo Levi nacque nel 1919 a Torino da una famiglia ebrea; laureato in chimica, partecip  attivamente alla Resistenza, ma fu arrestato e internato ad Auschwitz, dove rimase per quasi un anno, fino all'arrivo dell'Armata Rossa. Tornato in Italia, pubblic  nel 1946 Se questo   un uomo, che solo dopo la ripubblicazione nel 1958 riscosse un successo di portata mondiale. L'esperienza del lager   alla base di altri suoi romanzi e racconti, fino all'ultima opera, I sommersi e i salvati (1986). Levi mori suicida a Torino nel 1987. Il testo proposto   tratto da Se questo   un uomo: l'autore   appena stato catturato e ha iniziato il viaggio che lo porter  al campo di concentramento.

1. Comprensione complessiva

Riassumi il contenuto informativo del testo in non pi  di otto righe.

2. Analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto o costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 2.1. Con il viaggio verso il lager, inizia anche il processo di disumanizzazione dei prigionieri, trattati come cose o come bestie. Da quali espressioni lo puoi desumere?
- 2.2. Che cosa intende l'autore dicendo che quello era un "viaggio all'ingi , verso il fondo"?
- 2.3. Quali disagi devono sopportare i prigionieri?
- 2.4. Rifletti sullo stile narrativo di Levi: quale tipo di lessico usa? Prevalgono costruzioni paratattiche o ipotattiche? Quali sono le motivazioni di queste scelte stilistiche?
- 2.5. Commenta in un testo di 3-4 paragrafi le riflessioni di Levi alle righe 31-36, soffermandoti in particolare sul significato dei puntini di sospensione.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Gi  in queste prime pagine l'autore ha l'intuizione di essere arrivato al fondo, ad un punto in cui la condizione umana non potrebbe essere pi  degradata. Contestualizza il brano, facendo riferimento ad altri testi, a film e/o spettacoli e alle tue conoscenze sulla Shoah.

¹¹ Feritoia: stretta apertura per il passaggio dell'aria e della luce

¹² Brennero: localit  di confine tra Italia e Austria

¹³ Inumana gioia: gioia sovrumana, inimmaginabile

¹⁴ Il ritorno a casa

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: Luca Borzani, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022. (https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...] Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un pari internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...] Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...] L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi. L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova 'non è però una città pacificata'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.

3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62.

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro. Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle dot com all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo 15 discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 20 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee

2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (user generated content) in diverse forme¹⁵, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per 25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli 30 inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole. Altro che scomparsa degli intermediari¹⁶. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a

35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0. Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

¹⁵ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

¹⁶ Uno dei topoi interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Cesare de Seta, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

«Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliere e costruirsi nel suo prossimo futuro. La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci tout-court, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui 'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività' ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli. (<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

«La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità.»

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
INDICATORI GENERALI PER TUTTE LE TIPOLOGIE**

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	punti _____	a) il testo denota un'ottima organizzazione; presuppone ideazione e pianificazione adeguate ed efficaci > punti 9-10 b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata > punti 7-8 c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente > punti 6 (sufficienza) d) testo ideato e organizzato in modo non sempre coerente > punti 5 e) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione > p. 0-4
COESIONE E COERENZA TESTUALE	punti _____	a) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi > punti 9-10 b) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi > punti 7-8 c) testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati > punti 6 d) nel testo la coesione risulta talvolta debole, con connettivi non sempre appropriati > punti 5 e) in più punti il testo manca di coerenza e coesione > punti 0-4
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	punti _____	a) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico punti > 9-10 b) proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico > punti 7-8 c) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato > punti 6 d) nel testo compare una terminologia in alcuni casi inappropriata e raramente specifica > punti 5 e) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio > punti 0-4
CORRETTEZZA GRAMMATICALE, PUNTEGGIATURA	punti _____	a) testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata > punti 9-10 b) testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata > punti 7-8 c) testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura > punti 6 d) testo a tratti scorretto nella punteggiatura e/o nelle strutture morfosintattiche > punti 5 e) testo a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura > punti 0-4
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIM. CULTURALI	punti _____	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali > punti 9-10 b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali > punti 7-8 c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari > punti 6 d) le conoscenze e i riferimenti culturali non sono sempre pertinenti ed adeguati > punti 5 e) conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi > punti 0-4
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	punti _____	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili > punti 9-10 b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale > punti 7-8 c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale > punti 6 d) non compaiono spunti critici né apporti personali particolarmente pertinenti > punti 5 e) non presenta spunti critici; le valutazioni sono approssimative e banali > punti 0-4

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
RISPETTO VINCOLI POSTI IN CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	punti _____	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna > punti 9-10 b) nel complesso rispetta i vincoli > punti 7-8 c) lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario > punti 6 (sufficienza) d) talvolta non si attiene alle richieste della consegna > punti 5 e) non si attiene alle richieste della consegna > punti 0-4
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SENSO COMPLESSIVO E NEGLI SNODI TEMATICI E STILISTICI	punti _____	a) comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici > punti 9-10 b) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici > punti 7-8 c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva > punti 6 d) lo svolgimento denota fragilità nella comprensione degli snodi salienti del testo > punti 5 e) non ha compreso il senso complessivo del testo > punti 0-4
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	punti _____	a) analisi molto puntuale e approfondita > punti 9-10 b) analisi puntuale e accurata > punti 7-8 c) analisi sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa > punti 6 d) l'analisi risulta incompleta e/o approssimativa > punti 5 e) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti > punti 0-4
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	punti _____	a) interpretaz. del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate > punti 9-10 b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide > punti 7-8 c) interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita > punti 6 d) il testo presenta errori di interpretazione in alcuni punti > punti 5 e) testo non interpretato in modo sufficiente o travisato in più punti > punti 0-4

Totale punteggio in centesimi: / 100

Corrispondente punteggio in ventesimi (tot. in 100mi / 5, ed eventuale arrotondamento): / 20

Corrispondente punteggio in decimi (tot. in 100mi / 10, ed eventuale arrotondamento): / 10

INDICATORI GENERALI PER TUTTE LE TIPOLOGIE

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	punti _____	a) il testo denota un'ottima organizzazione; presuppone ideazione e pianificazione adeguate ed efficaci > punti 9-10 b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata > punti 7-8 c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente > punti 6 (sufficienza) d) testo ideato e organizzato in modo non sempre coerente > punti 5 e) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione > p. 0-4
COESIONE E COERENZA TESTUALE	punti _____	a) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi > punti 9-10 b) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi > punti 7-8 c) testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati > punti 6 d) nel testo la coesione risulta talvolta debole, con connettivi non sempre appropriati > punti 5 e) in più punti il testo manca di coerenza e coesione > punti 0-4
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	punti _____	a) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico punti > 9-10 b) proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico > punti 7-8 c) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato > punti 6 d) nel testo compare una terminologia in alcuni casi inappropriata e raramente specifica > punti 5 e) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio > punti 0-4
CORRETTEZZA GRAMMATICALE, PUNTEGGIATURA	punti _____	a) testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata > punti 9-10 b) testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata > punti 7-8 c) testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura > punti 6 d) testo a tratti scorretto nella punteggiatura e/o nelle strutture morfosintattiche > punti 5 e) testo a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura > punti 0-4
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIM. CULTURALI	punti _____	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali > punti 9-10 b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali > punti 7-8 c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi > punti 6 d) le conoscenze e i riferimenti culturali non sono sempre pertinenti ed adeguati > punti 5 e) conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi > punti 0-4
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	punti _____	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili punti 9-10 b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale punti 7-8 c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale punti 6 d) non compaiono spunti critici né apporti personali particolarmente pertinenti > punti 5 e) non presenta spunti critici; le valutazioni sono approssimative e banali punti 0-4

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	punti _____	a) individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo > punti 9-10 b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo > punti 7-8 c) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni > punti 6 (sufficienza) d) non sempre riesce a individuare la <i>ratio</i> delle argomentazioni > punti 5 e) non riesce a cogliere il senso del testo > punti 0-4
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	punti _____	a) argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati > punti 14-15 b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi > punti 12-13 c) sostiene il discorso con una complessiva coerenza > punti 10-11 (sufficiente) d) l'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati > punti 0-9
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	punti _____	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale > punti 14-15 b) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti > punti 12-13 c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale > punti 10-11 (sufficiente) d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione > punti 0-9

Totale punteggio in centesimi: / 100

Corrispondente punteggio in ventesimi (tot. in 100mi / 5, ed eventuale arrotondamento): / 20

Corrispondente punteggio in decimi (tot. in 100mi / 10, ed eventuale arrotondamento): / 10

INDICATORI GENERALI PER TUTTE LE TIPOLOGIE

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	punti _____	a) il testo denota un'ottima organizzazione; presuppone ideazione e pianificazione adeguate ed efficaci > punti 9-10 b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata > punti 7-8 c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente > punti 6 (sufficienza) d) testo ideato e organizzato in modo non sempre coerente > punti 5 e) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione > p. 0-4
COESIONE E COERENZA TESTUALE	punti _____	a) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi > punti 9-10 b) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi > punti 7-8 c) testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati > punti 6 d) nel testo la coesione risulta talvolta debole, con connettivi non sempre appropriati > punti 5 e) in più punti il testo manca di coerenza e coesione > punti 0-4
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	punti _____	a) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico punti > 9-10 b) proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico > punti 7-8 c) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato > punti 6 d) nel testo compare una terminologia in alcuni casi inappropriata e raramente specifica > punti 5 e) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio > punti 0-4
CORRETTEZZA GRAMMATICALE, PUNTEGGIATURA	punti _____	a) testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata > punti 9-10 b) testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata > punti 7-8 c) testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura > punti 6 d) testo a tratti scorretto nella punteggiatura e/o nelle strutture morfosintattiche > punti 5 e) testo a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura > punti 0-4
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIM. CULTURALI	punti _____	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali > punti 9-10 b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali > punti 7-8 c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari > punti 6 d) le conoscenze e i riferimenti culturali non sono sempre pertinenti ed adeguati > punti 5 e) conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi > punti 0-4
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	punti _____	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili punti 9-10 b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale punti 7-8 c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale punti 6 d) non compaiono spunti critici né apporti personali particolarmente pertinenti > punti 5 e) non presenta spunti critici; le valutazioni sono approssimative e banali punti 0-4

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C

INDICATORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO	DESCRITTORI E PUNTEGGIO
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DELL'EVENTUALE TITOLO E PARAGRAFAZIONE	punti _____	a) il testo è pienamente pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale alla coesione > punti 9-10 b) testo pertinente, titolo e paragrafazione opportuni > punti 7-8 c) testo accettabile, come il titolo e la paragrafazione > punti 6 (sufficienza) d) testo non sempre accettabile, come titolo e paragrafazione > punti 5 e) il testo va fuori tema > punti 0-4
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	punti _____	a) esposizione progressiva, ordinata, coerente e coesa > punti 14-15 b) esposizione ordinata e lineare > punti 12-13 c) esposizione abbastanza ordinata > punti 10-11 (sufficiente) d) esposizione disordinata e a tratti incoerente > punti 0-9
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	punti _____	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione > punti 14-15 b) riferimenti culturali corretti e congruenti > punti 12-13 c) argomento dimostrando un sufficiente spessore culturale > punti 10-11 (sufficiente) d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione > punti 0-9

Totale punteggio in centesimi: / 100

Corrispondente punteggio in ventesimi (tot. in 100mi / 5, ed eventuale arrotondamento): / 20

Corrispondente punteggio in decimi (tot. in 100mi / 10, ed eventuale arrotondamento): / 10

6. SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GRAVE SITUAZIONE A ROMA DOPO L'UCCISIONE DI VITELLIO

20 dicembre del 69: dopo l'uccisione di Vitellio a Roma si scatenano le vendette. Si cercano ovunque presunti "Vitelliani" soprattutto tra le persone di alta statura e fisico robusto, perché sono sospettati di essere Germani che avevano combattuto fino all'ultimo dalla parte di Vitellio.

PRE-TESTO

Era nell'interesse della Patria che Vitellio fosse sconfitto; ma chi tradì Vitellio in favore di Vespasiano non può farsene un vanto, perché in precedenza aveva disertato da Galba

Interfecto Vitellio bellum magis desierat quam pax coeperat. Armati per urbem uictores implacabili odio uictos consecrabantur: plenae caedibus uiae, cruenta fora templeaque, passim trucidatis, ut quemque fors obtulerat. Ac mox augescente licentia scrutari ac protrahere abditos; si quem procerum habitu et iuuenta conspexerant, obtruncare nullo militum aut populi discrimine. Quae saeuitia recentibus odiis sanguine explebatur, dein uerterat in auaritiam. Nihil usquam secretum aut clausum sinebant, Vitellianos occultari simulantes. Initium id perfringendarum domuum, uel si resisteretur, causa caedis; nec deerat egentissimus quisque e plebe et pessimi seruitiorum prodere ultro ditis dominos, alii ab amicis monstrabantur. Vbique lamenta, conclamationes et fortuna captae urbis, adeo ut Othoniani Vitellianique militis inuidiosa antea petulantia desideraretur. Duces partium accendendo ciuili bello acres, temperandae uictoriae impares, quippe inter turbas et discordias pessimo cuique plurima uis, pax et quies bonis artibus indigent.

POST-TESTO

Domiziano aveva preso il nome e la residenza di Cesare, ma senza dedicarsi affatto alle cure del governo, faceva la parte del figlio dell'imperatore solo con stupri ed adulterii.

Comprensione/interpretazione

Spiega il significato della "sententia" che apre il passo specificando

1. il momento storico esaminato
2. l'identità dei *victores*
3. il significato delle immagini cruente che descrivono il dramma civile della città

Analisi linguistica e/o stilistica

Rintraccia nel passo le caratteristiche dello stile di Tacito soffermandoti sulla sua capacità di suscitare il pathos nel lettore. Prendi in considerazione costruzioni sintattiche, scelte lessicali e figure retoriche più evidenti.

Approfondimento e riflessione personale

Nella sua opera storiografica Tacito si interroga sulle cause che portarono alla necessità dell'istituzione del principato, soffermandosi sulla tipologia del perfetto capo di stato: qual è la sua posizione rispetto al delicato passaggio dalla realtà politica della Repubblica all'avvento dell'Impero?

Nel tuo percorso hai incontrato qualche altro autore, non solo storico, che ha affrontato la stessa tematica delineando le caratteristiche del princeps ideale?

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di latino.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LATINO / GRECO TRADUZIONE SENZA DOMANDE
DI ANALISI NEL SECONDO BIENNIO E NEL QUINTO ANNO DEL LICEO CLASSICO

Comprensione del significato globale e puntuale del testo	L 1 Traduce in modo preciso, si orienta autonomamente nel testo che comprende in modo esaustivo e puntuale	8
	L 2 Traduce in modo corretto il testo di cui fornisce una comprensione globale e articolata pur con qualche imperfezione	6,5
	L 3 Traduce in modo complessivamente corretto la maggior parte del brano, la comprensione è adeguata pur con alcuni errori di decodificazione di singole parti del testo	5,5
	L 4 Traduce cogliendo solo gli elementi essenziali del testo che risultano compresi nonostante la presenza di errori	4
	L 5 Traduce in modo non adeguato, la comprensione del testo risulta parziale e incerta a causa dei numerosi errori presenti	3
	L 6 Traduce con gravi e numerosi errori dimostrando di avere una comprensione molto limitata del brano	2
	L 7 Traduce con gravi, numerosi e diffusi errori dimostrando di non avere compreso il brano	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	L 1 Dimostra di conoscere in modo approfondito le strutture morfosintattiche che individua con precisione e traduce in modo corretto	6
	L 2 Dimostra una buona conoscenza delle strutture morfosintattiche che individua e traduce per lo più correttamente pur con qualche imperfezione	5
	L 3 Dimostra una discreta conoscenza delle strutture linguistiche che individua abbastanza correttamente presentando errori circoscritti	4
	L 4 Dimostra una conoscenza essenziale delle strutture morfosintattiche che individua non sempre correttamente presentando alcuni errori	3
	L 5 Dimostra una conoscenza superficiale delle strutture di base della lingua. Sono presenti numerosi errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	2
	L 6 Dimostra una conoscenza lacunosa delle strutture di base della lingua. Sono presenti numerosi e diffusi errori che compromettono la comprensione del testo	1,5
	L 7 Dimostra una conoscenza molto lacunosa della lingua. Sono presenti numerosi, diffusi e gravi errori che compromettono la comprensione del testo	1
Comprensione del lessico specifico	L 1 Dimostra una buona padronanza del lessico specifico, riconosce le accezioni lessicali presenti nel brano e traduce in modo appropriato al genere letterario di appartenenza	3
	L 2 Dimostra una appropriata padronanza del lessico specifico, generalmente riconosce le accezioni lessicali presenti nel brano e traduce in modo adeguato al genere letterario di appartenenza	2,5
	L 3 Dimostra una padronanza essenziale del lessico specifico. Riconosce complessivamente le accezioni lessicali traducendole in modo sufficientemente adeguato al genere letterario di appartenenza	1,5
	L 4 Dimostra un uso talora improprio dei termini fondamentali e del linguaggio specifico della disciplina che tende a tradurre in modo non adeguato al genere letterario di appartenenza	1
	L 5 Dimostra un uso spesso improprio dei termini fondamentali e del linguaggio specifico della disciplina di cui non riconosce le accezioni lessicali e che non traduce in modo adeguato al genere letterario di appartenenza	0,5
Ricodificazione e resa nella lingua di arrivo	Rende il testo in modo corretto ed appropriato, la scelta lessicale risulta efficace e attenta alle sfumature	3
	L 2 Rende il testo in modo globalmente corretto e con una forma per lo più adeguata con alcune imprecisioni linguistiche	2,5
	L 3 Rende il testo in modo sostanzialmente adeguato con imprecisioni linguistiche o eventuali errori non gravi	1,5
	L 4 Rende il testo in modo non adeguato, le scelte lessicali risultano per lo più imprecise e inappropriate. Sono presenti alcuni errori.	1
	L 5 Rende il testo in modo stentato e non adeguato, le scelte lessicali risultano inappropriate. Si riscontrano errori.	0,5

Livello di sufficienza: 12/20

TOTALE...../20

7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				